

Provincia di Novara

Relazione al Rendiconto di Gestione **2020**

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo, sia per quanto riguarda il contenuto, che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza

di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il bilancio 2020

Il Bilancio 2020 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 2 del 28/04/2020.

Infatti:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- con decreto del Ministero dell'Interno in data 16 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 295 del 17.12.2019 è stato disposto il differimento al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000;
- con successivo decreto in data 28.02.2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 50 del 28.02.2020, è stato disposto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020; La Provincia di Novara non ha usufruito dell'ulteriore ulteriore differimento, dal 30 aprile al 31 luglio 2019, del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, per gli enti locali con procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottata con decreto del Ministro dell'interno pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 20 maggio 2019.

Il Bilancio 2020 è stato infatti pesantemente condizionato dalla situazione di emergenza connessa alla pandemia da COVID 19.

E' stato, inoltre, l'ultimo bilancio che ha visto l'applicazione delle quote di riequilibrio previste dal piano di cui all'art. 243 TUEL che si è chiuso anticipatamente in data 31/12/2020.

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	25.569.749,92								
Variazioni a conto presunto di amministrazione di cui Ufficio Provinciale anticipazioni di spesa		0,00	0,00	0,00	Chiusura di amministrazione		757.627,76	883.127,76	843.127,76
		0,00	0,00	0,00	Chiusura derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale introitato		1.306.061,81	899.832,00	899.832,00					
RT. 1 - Entrate consuntive di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.921.000,00	25.921.000,00	25.261.000,00	24.865.000,00	RT. 1 - Spese correnti	38.987.276,48	39.829.708,20	28.897.946,27	27.879.958,06
RT. 2 - Trascritture consuntive	8.368.380,80	8.683.071,82	4.944.885,32	4.901.371,83	- di cui fondi pluriennali vincolati	0,00	805.852,00	609.652,00	609.652,00
RT. 3 - Entrate extratributarie	1.799.330,37	1.899.692,00	1.547.982,00	1.527.862,00	RT. 2 - Spese in conto capitale	42.074.937,76	10.070.946,62	11.101.270,00	3.962.071,95
RT. 4 - Entrate in conto capitale	32.007.989,41	8.075.427,18	10.963.273,90	3.484.071,95	- di cui fondi pluriennali vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	RT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondi pluriennali vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	68.094.020,50	42.882.120,70	42.737.112,92	39.483.425,82	Totale spese finali	78.081.073,24	49.840.294,82	39.799.217,17	31.458.630,01
RT. 6 - Accensione di prestiti	3.102.694,32	0,00	0,00	0,00	RT. 4 - Rimborso di prestiti	2.851.000,00	2.951.000,00	2.941.000,00	3.066.200,00
					di cui Fondo anticipazioni di spesa	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 7 - Anticipazioni da istituti finanziari/banche	0,00	0,00	0,00	0,00	RT. 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Intercomunale	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.941.587,75	8.573.000,00	8.573.000,00	8.573.000,00	RT. 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.521.000,48	8.375.000,00	8.375.000,00	8.573.000,00
Totale titoli	11.944.282,09	8.573.000,00	8.573.000,00	8.573.000,00	Totale titoli	88.653.980,75	49.375.954,62	48.222.817,17	49.028.130,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	104.288.069,55	50.135.182,57	48.913.244,92	46.072.257,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	88.653.980,75	50.331.162,57	48.913.244,92	46.072.257,82
Fondo di cassa finale presunto	14.635.154,82								

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	26.360.749,02								
Allocazione provento di amministrazione di cui all'ufficio Finanziaria e di residui		1.943.126,47 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato a non contratto		157.827,75 0,00	690.127,75 0,00	843.127,75 0,00
Fondo pluriennale vincolato		11.791.940,20	2.026.093,90	805.832,00					
RT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e partecipativa	22.495.000,89	22.493.991,99	23.201.000,00	24.000.000,00	RT. 1 - Spese correnti	33.704.840,34	36.208.325,44	28.657.600,18	27.673.558,06
RT. 2 - Trasferimenti correnti	14.799.219,32	13.118.890,46	4.994.899,32	4.901.371,81	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	699.891,92	609.832,00	609.832,00
RT. 3 - Entrate straordinarie	3.881.585,25	2.082.131,38	1.547.882,00	1.527.982,00	RT. 2 - Spese in conto capitale	44.916.408,80	41.338.889,04	3.948.378,94	12.334.791,28
RT. 4 - Entrate in conto capitale	32.899.820,44	27.732.952,57	4.450.179,98	10.216.791,28	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.389.201,98	0,00	0,00
RT. 5 - Entrate da rimborso di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	RT. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	73.252.639,00	66.328.276,30	36.204.218,58	40.248.146,11	Totale asse finali	84.621.549,14	77.696.887,48	34.606.984,12	40.208.349,36
RT. 6 - Accensione di prestiti	3.102.894,32	0,00	0,00	0,00	RT. 4 - Rimborso di prestiti	1.211.729,74	1.211.529,74	2.941.000,00	3.000.899,00
RT. 7 - Anticipazioni da istituto finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo autorizzato di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.441.507,25	6.073.930,00	5.573.000,00	5.573.000,00	RT. 5 - Cessione Anticipativa da istituto Finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
					RT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.121.680,40	6.073.000,00	5.573.000,00	5.573.000,00
Totale titoli	10.544.391,57	6.073.930,00	5.573.000,00	5.573.000,00	Totale titoli	94.803.889,98	84.979.817,22	43.119.984,12	48.781.849,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	109.147.668,37	86.737.244,97	43.813.112,48	46.428.977,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	84.803.889,98	85.737.284,97	43.813.112,48	48.428.977,11
Fondo di cassa finale presunto	14.103.708,31								

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				25.350.749,92
RISCOSSIONI	+	2.590.951,66	47.418.994,01	50.009.945,67
PAGAMENTI	-	5.172.999,73	26.272.200,21	31.445.199,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			43.915.495,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			43.915.495,65
RESIDUI ATTIVI	+	8.770.663,57	4.289.568,59	13.060.232,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	4.989.726,37	17.474.106,90	22.463.833,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			2.401.939,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			9.575.808,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	=			22.534.146,94

Dipartimento dati

Nella compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 l'entrata vincolata che finanzia più capitoli di spesa è la seguente:

Codice cap. entrata	Descrizione capitolo (Entrata)	Codice cap. spesa	Descrizione capitolo (Spesa)	importo	vincolo
20101.01.000000861	TRASFERIMENTI STATALI ANNI PREGRESSI	01101.03.000001184 01101.03.000001230 01111.03.000001009	SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAM SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAM SPESE DI LITI ED ATTI A DIFESA DELI	70.000,00 7.654,41 80.680,67	vincolati per legge vincolati per legge vincolati per legge
30200.02.000001788	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (V. CAPP. 3830 A- 2100 3396 B- 2330 3837 C) UTILIZZO ALMENO 50% DEI PROVENTI	09021.03.000002100 09021.03.000003396 09021.03.001535000	ACQUISTI POLIZIA PROVINCIALE (B) POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAF POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.:	29.458,69 12.270,17 5.000,00	vincolati per legge vincolati per legge vincolati per legge
20101.01.000000031	CONTRIBUTO STATALE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E ISTRUZIONE AGLI ALUNNI CON HANDICAP FISICI O	04061.03.000003438 04061.04.000002235	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - F ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - F	0,00 -	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
20104.01.000001702	PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CARIPLO DENOMINATO "ECONAVOUR: STUDIO DI FATTIBILITA'	09021.03.001064000 09021.04.001656000	ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA CONTRIBUTI DA TRASFERIRE AGLI I	9.918,50 35.081,50	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
20101.01.000898009	TRASFERIMENTO RISORSE PER EMERGENZA COVID - RIPARTO DECRETO MEF N. 104/2020 (IN PARTE VED CAPP	20031.10.007800001 20031.10.007800001	FONDO EMERGENZA COVID FONDO EMERGENZA COVID	1.215.011,47 561.000,00	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
20101.02.001790007	PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA: FINANZIAMENTO PROGETTO SLOWMOVE - PROGRAMMA COOP INTERREG	19011.03.001854010 19011.03.001854013	PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA: PF PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA: PF	1.778,72 7.254,29	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
30500.02.0000017041	RISCOSSIONE GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE DA DITTE DIVERSE (VED.CAP. 1472 U.)	09031.03.001472011 09031.03.001472000	ATTIVITA' RELATIVE ALLA POST-GES SPESE BONIFICA, SMALTIMENTO RI	47.968,52 116.202,80	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
40200.01.002707000	FINANZ. REG.LE PER PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA FERMATE T.P.L.	10022.02.003064000 10022.02.003065000	PROGETTO MOVILINEA ADEGUAME PROGETTO MOVILINEA ADEGUAME	121.183,95 149.454,92	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
40200.01.008851014	PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA: FINANZIAMENTO PROGETTO SLOWMOVE - PROGRAMMA COOP INTERREG - FINANZIAMENTO LAVORI DI	19012.02.000000003 19012.02.000000004	PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA: PF PROGRAMMA ITALIA-SVIZZERA: PF	45.000,00 7.625,73	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
40200.01.002704000	CONSOLIDAM.BANCHETTONI DEL PONTE SUL TORRENTE STRONA (KM.5+980) LUNGO LA S.P. AGNELLENGO-RAVENGO-FARA (VED. CAP	10052.02.015927000 10052.02.017796000	S.P.STRONA:COSTRUZIONE MURI S S.P.VALLE STRONA.ALLARG.E SISTE	5.934,29 3.416,26	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
40200.01.008851017	FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E SCUOLE - DECRETO	10052.02.016227000 04022.02.012473002 04022.02.012481014	S.P.DI VALLE STRONA:RICOSTRUCI MANUTENZIONE STRAORD. PER AD LICEO ARTISTICO F.CASORATI - RON	7.925,12 17.005,89 2.969,55	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004012	STRUTTURA IMMOBILIARE DI VIGNALE ASFALTATURA DEI VIALI DELL'AREA CEDUTA IN COMODATO E DELLE AREE DI PERTINENZA DELL'I.T.A. 'BONFANTINI' FINANZIATO CON MUTUO VED.CAP.3013 USCITA	01052.02.003013000 10052.02.003129000	STRUTTURA IMMOBILIARE DI VIGN SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 20	6.634,40 49.720,26	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004075	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ.CON MUTUI) - VEDI CAP.3129 USCITA	10052.02.014660000 10052.02.014680000 10052.02.014700000 10052.02.014740000	LEGGE 181/62-EX CAP.98/D/66 SIST LEGGE 81/62-EX CAP.222/A/67 SIST LEGGE 181/62-EX CAP.222/B/67 SIS LEGGE 181/62-EX CAP.210/A/68 SIS	2.624,78 911,86 2.400,23 2.454,55	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.0000041121	ADEGUAM. D.M. 26.8.1992 - NORME DI PREVENZ. INCENDI - ITI OMAR - ITI FAUSER - IT MOSSOTTI E	04022.02.002912000 04022.02.003287000	ADEGUAMENTO D.M.26/8/1992 - N MANUTENZ.STRAORD.EDIL. ANNO	12.740,03 12.686,09	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004136	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLONE 1'LOTTO (VEDI CAP. 3309 U.) FIN.CON MUTUO	04022.02.012473003 10052.02.003309000	INTERV. FINALIZZATI ALLA PRESENT S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIAN	7.942,18 13.030,75	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004203	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI VARIE (FIN. CON ECONOMIE DI MUTUI E ART.5 D.M.'98) - VED. CAPP.	01062.02.003437000 10052.02.003496000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAO	23.154,24 6.996,00	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004214	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE E ALTRI INTERVENTI DI GESTIONE STRADE PROVINCIALI - 2011 E SEGUENTI - (FINANZ. CON MUTUI) - VEDI CAPP. 3477 U. e 17846006 U.	10052.02.014900000 10052.02.015000000 10052.02.015220000 10052.02.015080000 10052.02.017846006 10052.02.015400000 10052.02.015480000 10052.02.015500000 10052.02.016960000 10052.02.017599000 10052.02.015900000	EX CAP.211/A/68-FORMAZIONE TAI EX CAP.232 -UTILIZZO ECONOMIE F EX CAP.245/2/74-LAVORI SISTEMAZ EX CAP.226/72 LAVORI DI SISTEMA ACQUISTO AUTOVETTURE PER SET LEGGE 167/71 -EX CAP.276/3/76 SIS EX CAP.254/78 - FONDO PER LAVOF EX CAP. 255/A/78 - LAVORI SISTEM SISTEMAZIONI STRADALI - 3' STRAL INTERVENTI STRAORDINARI SU S.P. EX CAP. 310/79-LAVORI SISTEMAZI	3.213,18 153,57 5.499,22 10.581,91 1.074,25 2.844,87 3.421,40 682,21 1.169,00 4.638,20 2.448,35	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004236	SS.PP. DIVERSE. REGIMAZIONE ACQUE- ATTRAVERS.- BARRIERE STRADALI- SEGNALETICA AD ALTA VISIBILITA' (FINAN. CON A/VINC. ECONOMIE DI MUTUI) VED. CAPP.	10052.02.017846007 10052.02.017846008 10052.02.017846009	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: REG STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MIC STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MA	19.455,90 14.311,10 36.376,73	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004266	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA -VED. CAP.U. 3620 (FINANZIATO CON	10052.02.003620000 04022.02.012481011	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI MA ISTITUTO PASCAL DI ROMENTINO.	62.800,27 3.813,70	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000004405	COMPLETA DEFINIZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2° 3° E 5° LOTTO STRUTTURA IMMOBILIARE DI VIGNALE	04022.02.011460000 04022.02.011500000	EX CAP.239/2/74-SALDO LAVORI CC EX CAP.251/BIS/78-SALDO ONERI D	253,34 8.132,40	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000008683	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA - ANNO 2000: MOSSOTTI E BERMANI+SUCC. FAUSER E	04022.02.002910000 04022.02.003090000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA I	9.948,72 7.639,43	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
60300.01.000008686	EDILIZIA SCOLASTICA - I.P. "G.RAVIZZA" VIGNALE. AMPLIAMENTO PER INDIRIZZO ALBERGHIERO (VEDI	04022.02.003093000 04022.02.003095000	EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2001: ADEGUAM.IMPIANTI ELETTRICI, D.I	5.575,92 8.871,09	vincolati da trasferimenti vincolati da trasferimenti
				2.913.545,58	

L'Ente ha attuato negli esercizi 2015/2020 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi e per gli effetti 243 quater, comma 3, del TUEL, approvato dalla Corte dei Conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP.

Il piano è stato proposto inizialmente per gli esercizi 2015/2024 con deliberazione n. 2 del 09/03/2015 e, prima della sua approvazione, la durata è stata ridotta agli esercizi 2015/2023, con deliberazione del Consiglio Provinciale 38 del 21/12/2017.

Dopo l'approvazione, l'Organo di Revisione ha elaborato le prescritte relazioni semestrali, finalizzate a monitorare l'attuazione del piano.

Con deliberazioni n. 114/2019/SRCPIE/PRSP, n. 34/2020/SRCPIE/PRSP e n.66/2020/SRCPIE/PRSP la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha valutato lo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio

Finanziario Pluriennale e il conseguimento degli obiettivi intermedi con esito positivo, invitando l'Ente, anche con riferimento a quanto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 105/2019, ad avvalersi della facoltà prevista dall'art. 243 quater, comma 7 bis D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione n. 13 del 30/09/2020 il Consiglio Provinciale ha inteso avvalersi di tale facoltà proponendo una conclusione anticipata del Piano di Riequilibrio al 01/01/2021, ai sensi della norma citata.

Con deliberazione 142_2020_SRCPIE_PRSP la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha approvato la proposta di rimodulazione deliberata dal Consiglio provinciale della Provincia di Novara in termini di riduzione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nuova scadenza e chiusura anticipata all'1 gennaio 2021.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.31 del 30/12/2020 è stato preso atto della chiusura anticipata del piano, come disposta dalla citata deliberazione 142_2020_SRCPIE_PRSP

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG del 30 aprile 2015 "Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari").

Per quanto riguarda la Provincia di Novara, questo quadro è sensibilmente aggravato dal prelievo effettuato a titolo di federalismo fiscale a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio. La Provincia di Novara è infatti (con il Verbano Cusio Ossola) una delle uniche due province piemontesi nei cui confronti il federalismo fiscale opera un prelievo anziché un riversamento e ciò viene a sottrarre oltre tre milioni e mezzo all'anno di risorse proprie che vengono di fatto versati ad altri enti, qualificati in partenza come dotati di minore capacità fiscale, senza riguardo alcuno al profondo rivolgimento che ha interessato il comparto negli ultimi anni, sovvertendo ogni valutazione pregressa.

Questo stato di cose risulta al momento peggiorato dal fatto che la legge di bilancio 2019 ha cristallizzato le modalità di riparto del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che erano state già più volte prorogate, storicizzando una “fotografia” della capacità fiscale degli Enti ancorata alla loro realtà degli anni 2011/2012.

Peraltro, anche l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 1° marzo 2012, sulla base del quale sono state determinate le modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio a favore delle province ricadenti nei territori delle regioni a Statuto ordinario, aveva affermato che la conferma per l'anno 2012 di tale riparto era giustificata nella considerazione che non risultavano disponibili i dati sui fabbisogni standard che costituirebbero uno dei criteri fondamentali per procedere ad un riparto corretto, precisando altresì che i dati utilizzati necessitavano di un successivo momento di verifica.

Orbene, non solo tale verifica non è stata mai di fatto realizzata, ma le modalità di riparto sono state prorogate dapprima per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, poi, con l'art. 4, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, così come modificato dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, sono state confermate per gli anni 2016, 2017 e 2018; infine con l'art. 1, comma 896, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019, che ha modificato l'art. 4, comma 6-bis, primo e terzo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 2016, tali modalità di riparto sono state confermate “a decorrere dall'anno 2019”.

E' significativo che il Governo con il proprio atto 398/2017, recante “Adozione della nota metodologica e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane” intenda segnalare con particolare rilievo che “”il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario è stato istituito, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, dall'articolo 21 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Esso è operante dal 2012, e la sua durata –prevista biennale - si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il cambio di rotta operato dalla Legge di Bilancio 2019 penalizza fortemente la Provincia di Novara anche perché, di questo prelievo, non si è tenuto conto nel riparto delle assegnazioni derivanti dalle manovre “tamponate” adottate a valle della Legge Del Rio, facendo così apparire la situazione economica dell'Ente migliore di quanto non fosse.

Per quanto riguarda la spesa corrente, con il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017 sono stati stanziati 317 milioni per il 2018: l'intento era quello di portare all'azzeramento dei tagli imposti dalla L.190/14, al netto della riduzione del 50% della spesa di personale.

Tuttavia, le modalità con cui si è giunti ad effettuare il riparto, per scongiurare l'applicazione della “norma di chiusura” che avrebbe prodotto conseguenze anche peggiori, non consente affatto di arrivare a ciò, almeno non per la Provincia di Novara.

Infatti, il taglio imposto dalla L.190/2014 determina per il nostro ente un prelievo di €. 14.043.099,20 (già al netto del contributo di cui all'art.1, co.439 L.232/2016 e DPCM 10/03/2017), mentre la riduzione della spesa di personale legata al taglio del 50% delle dotazioni organiche, non libera affatto risorse per €.4.917.477,00 , ma solo per €. 1.960.618,76

Infatti, il risparmio va calcolato al netto del costo di quel personale (€.2.956.858,24) che era finanziato da specifiche entrate, quali quelle a valere sul Fondo Unico Regionale che finanziavano le funzioni delegate dalla

Regione e che oggi, essendo transitato il relativo personale a diretto carico della Regione, sono venute meno nel bilancio Provinciale.

E' quindi evidente che il contributo di €1.200.000,00 che la Provincia ha ricevuto per il solo 2018 dal riparto dei 317 milioni di cui all'art. 1, comma 383, della Legge 205/17, è stato del tutto insufficiente ad ammortizzare il prelievo, sempre senza contare l'ulteriore contributo a carico della Provincia sul FSR, che vale annualmente € 8.904.854,17 e determina un prelievo di € 3.458.432,06.

A mitigare la criticità, vi è stato il contributo ottenuto per sostenere il rientro delle Province in dissesto e pre-dissesto indotto: 30 milioni annui per tre anni - 2018, 2019, 2020 - destinati agli enti in dissesto o che abbiano deliberato o presentato o conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale al 30 novembre 2017.

Tutto ciò è ben lontano dall'obiettivo della copertura delle spese per i servizi a fabbisogno standard, che pure Sose ha certificato solo nel 2017.

Va inoltre detto che nel 2019 l'" ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020" dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017, è stato azzerato.

In tale contesto vanno poi ad iscriversi i provvedimenti di manovra intervenuti nel corso degli ultimi anni (2012-2015) - e in maniera particolare quelli del 2014, segnatamente il D.L. n. 66/2014 e la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - che, in combinato disposto ed attraverso lo strumento della riduzione della spesa, hanno posto ulteriori vincoli a carico dei bilanci delle Province in ragione del concorso delle stesse alla finanza pubblica e al contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 47, commi da 1 a 7, del D.L. n. 66/2014 ha disposto che le Province e le Città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per il 2014, a 576,7 milioni di euro per il 2015 ed a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Nella medesima prospettiva, i commi 418 e 419 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) hanno stabilito la quota di concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente in 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.

Il risultato dell'applicazione di queste norme ha progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; il saldo algebrico si conclude per la Provincia di Novara con una posizione debitoria nei confronti Stato che l'Ente deve liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate .

[La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015](#)

Le criticità sopra evidenziate si sono sommate a quelle prodotte dalla Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015.

Si evidenziano in modo particolare i seguenti aspetti della L.R. 23/2015:

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)

Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)

Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)

Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)

Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)

Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" – 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A

decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...". Anche per questo punto sono ancora in corso le intese tra Regione e Province per l'attuazione concreta della norma, anche se, nel 2018 si è avuto un primo stanziamento complessivamente di €1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un primo segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che ha riassegnato (quattro anni fa) alle province. Dopo l'erogazione del primo contributo, tuttavia, non sono stati più ripartiti i successivi, con effetti negativi anche sulla presenza di residui attivi.

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

In relazione all'esercizio 2020 è altresì doverosa una premessa di carattere generale relativa all'andamento delle entrate che non è commisurabile alla serie storica ma ha avuto un andamento anomalo, causato dalla pandemia da Covid19.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1--Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.495.991,89	25.261.979,73	112,30%
2--Trasferimenti correnti	13.118.590,46	12.259.949,40	93,45%
3--Entrate extratributarie	2.982.131,38	2.906.542,03	97,47%
4--Entrate in conto capitale	27.732.562,57	7.847.230,23	28,30%
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6--Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	66.329.276,30	48.275.701,39	72,78%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito della Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Del resto, va parimenti sottolineato che le entrate tributarie relative all'RCAuto sono state trattenute a compensazione dei tagli forzosi disposti a carico della Provincia e sul bilancio è stata effettuata solo la regolarizzazione contabile.

E' assente la posta relativa ai fondi perequativi da Amministrazioni centrali, in quanto, come illustrato infra, per la Provincia di Novara il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, lungi dal costituire un'entrata, costituisce una importante voce di spesa.

Le entrate scaturenti dal "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" risultano implementate dai proventi della ricostruzione del credito vantato dalla Provincia di Novara nei confronti dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 -- Imposte, tasse e proventi assimilati	22.495.991,89	25.261.979,73	112,30%
104 -- Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 -- Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 -- Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	22.495.991,89	25.261.979,73	112,30%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre sono stati stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima fondi per finanziare spese di investimento sulle materie che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca....)

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101--Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.097.270,78	12.247.949,40	93,52%
102--Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103--Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104--Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	21.319,68	12.000,00	56,29%
105--Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	13.118.590,46	12.259.949,40	93,45%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 -- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	925.816,46	882.173,72	95,29%
200 -- Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	374.500,00	372.458,88	99,45%
300 -- Interessi attivi	400,00	227,87	56,97%
400 -- Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 -- Rimborsi e altre entrate correnti	1.681.414,92	1.651.681,56	98,23%
Totali	2.982.131,38	2.906.542,03	97,47%

Tabella 11: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100--Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200--Contributi agli investimenti	27.731.762,57	7.844.930,23	28,29%
300--Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400--Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	800,00	2.300,00	287,50%
500--Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	27.732.562,57	7.847.230,23	28,30%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nell'anno 2020 non sono state effettuate movimentazioni.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100--Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200--Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300--Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400--Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara non ha acceso nell'esercizio nuovi mutui.

Rispetto all'andamento del debito nel 2020 si rappresenta quanto segue:

SPESA	2018	2019	2020
TITOLO II - Spese in conto capitale (impegni)	4.074.123,62	5.840.884,62	11.128.366,76
NUOVI MUTUI	0,00	655.982,50	0,00
RESIDUO DEBITO (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	85.561.617,85	82.701.767,63	80.226.543,45
totale entrate correnti (TIT. I II III) (D)	39.682.575,44	35.447.886,35	40.428.471,16
ONERI FINANZIARI (A)	3.147.133,48	3.061.229,64	2.975.632,83
QUOTA CAPITALE (B)	2.859.850,22	3.131.206,68	1.171.729,74
% DI INDEBITAMENTO (A/D)	7,93%	8,64%	7,36%
limite indebitamento ex art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%
verifica rispetto limite (interessi/E. correnti del penultimo anno precedente)	8,63%	8,73%	7,50%

Nel 2012 la quota capitale è comprensiva del contributo statale per estinzione anticipata di mutui per € 821.979,78

Nel 2013 sono stati accesi solo n. 4 mutui a carico stato, per partecipazione ad un progetto per la ristrutturazione degli istituti scolastici (1.030.000,00 comp) e estinto anticipatamente mutui per € 12.293,37

Nel 2014 sono stati ridotti mutui per € 438.936,56

Nel 2016 sono stati ridotti mutui per € 720.258,51

Nel 2017 sono stati ridotti mutui per € 1.401.326,62

Nel 2018 è stato estinto anticipatamente 1 mutuo per € 14.024,62

Nel 2019 sono stati estinti anticipatamente 2 mutui per € 202.500,00

Nel 2020 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.788.898,94	15.855.075,56	89,13%	8.340.806,65	52,61%
2-- Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3-- Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4-- Istruzione e diritto allo studio	14.115.875,37	11.001.228,37	77,94%	4.814.058,82	43,76%
5-- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.723,00	22.650,60	95,48%	21.508,95	94,96%
6-- Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.386,15	16.625,68	81,55%	775,95	4,67%
7-- Turismo	38.677,00	37.808,68	97,75%	20.835,89	55,11%
8-- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.352,08	176.641,90	76,02%	170.345,27	96,44%
9-- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.622.026,41	1.347.590,52	37,21%	1.101.955,21	81,77%
10-- Trasporti e diritto alla mobilità	37.297.119,77	10.486.837,50	28,12%	7.404.771,57	70,61%
11-- Soccorso civile	59.664,00	46.985,50	78,75%	20.037,94	42,65%
12-- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.434,30	35.813,74	42,42%	11.791,98	32,93%
13-- Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14-- Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15-- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.100,00	1.746,89	21,57%	1.146,89	65,65%
16-- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	531.224,16	79.494,88	14,96%	25.132,97	31,62%
17-- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18-- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19-- Relazioni internazionali	1.381.779,84	33.216,34	2,40%	33.216,34	100,00%
20-- Fondi e accantonamenti	2.490.626,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50-- Debito pubblico	1.211.729,74	1.171.729,74	96,70%	1.106.729,74	94,45%
60-- Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	78.906.617,22	40.313.445,90	51,09%	23.073.114,17	57,23%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Organi istituzionali	203.745,97	158.821,53	77,95%	149.884,59	94,37%
2--Segreteria generale	471.132,02	382.742,52	81,24%	340.015,88	88,84%
3--Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	737.899,87	639.529,67	86,67%	567.233,75	88,70%
4--Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	537.003,54	350.740,59	65,31%	342.078,87	97,53%
5--Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	818.652,66	679.854,32	83,05%	615.028,76	90,46%
6--Ufficio tecnico	2.189.837,27	1.328.031,26	60,65%	868.766,78	65,42%
7--Elezioni e consultazioni popolari--Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8--Statistica e sistemi informativi	337.750,14	312.867,95	92,63%	275.645,86	88,10%
9--Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10--Risorse umane	320.015,99	188.124,00	58,79%	167.356,76	88,96%
11--Altri servizi generali	12.172.861,48	11.814.363,72	97,05%	5.014.795,40	42,45%
12--Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	17.788.898,94	15.855.075,56	89,13%	8.340.806,65	52,61%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1--Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2-- Altri ordini di istruzione non universitaria	12.030.170,29	9.769.285,17	81,21%	4.402.127,26	45,06%
4-- Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5-- Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6-- Servizi ausiliari all'istruzione	2.085.705,08	1.231.943,20	59,07%	411.931,56	33,44%
7-- Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8-- Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.115.875,37	11.001.228,37	77,94%	4.814.058,82	43,76%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4-- Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.723,00	22.650,60	95,48%	21.508,95	94,96%
3--Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	23.723,00	22.650,60	95,48%	21.508,95	94,96%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5-- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Sport e tempo libero	12.166,15	12.125,68	99,67%	775,95	6,40%
2--Giovani	8.220,00	4.500,00	54,74%	0,00	0,00%
3--Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	20.386,15	16.625,68	81,55%	775,95	4,67%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	38.677,00	37.808,68	97,75%	20.835,89	55,11%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	38.677,00	37.808,68	97,75%	20.835,89	55,11%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Urbanistica e assetto del territorio	232.352,08	176.641,90	76,02%	170.345,27	96,44%
2--Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	232.352,08	176.641,90	76,02%	170.345,27	96,44%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Difesa del suolo	47.910,00	11.440,43	23,88%	5.153,16	45,04%
2-- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.715.517,25	920.461,95	33,90%	709.781,75	77,11%
3-- Rifiuti	420.140,25	204.584,34	48,69%	191.733,87	93,72%
4-- Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5-- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	473,00	472,17	99,82%	384,90	81,52%
6-- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	82.196,91	43.860,52	53,36%	34.698,44	79,11%
7-- Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8-- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	355.789,00	166.771,11	46,87%	160.203,09	96,06%
9-- Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.622.026,41	1.347.590,52	37,21%	1.101.955,21	81,77%

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2--Trasporto pubblico locale	22429	10400,63	46,37%	8.016,88	77,08%
3--Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4--Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5--Viabilità e infrastrutture stradali	37274690,77	10476436,87	28,11%	7.396.754,69	70,60%
6--Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	37.297.119,77	10.486.837,50	28,12%	7.404.771,57	70,61%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 -- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Sistema di protezione civile	59.664,00	46.985,50	78,75%	20.037,94	42,65%
2--Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	59.664,00	46.985,50	78,75%	20.037,94	42,65%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 -- Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Interventi per la disabilità	17.567,00	17.567,00	100,00%	9.487,80	54,01%
3--Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4--Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	64.567,30	17.872,64	27,68%	1.930,08	10,80%
5--Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6--Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.300,00	374,10	16,27%	374,10	100,00%
8--Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9--Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10--Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	84.434,30	35.813,74	42,42%	11.791,98	32,93%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 -- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	8.100,00	1.746,89	21,57%	1.146,89	65,65%
2--Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4--Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	8.100,00	1.746,89	21,57%	1.146,89	65,65%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

La missione contabilizza le attività del Programma Caccia e Pesca, ridelegato dalla Regione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2-- Caccia e pesca	531.224,16	79.494,88	14,96%	25.132,97	31,62%
3-- Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	531.224,16	79.494,88	14,96%	25.132,97	31,62%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 -- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Non presente tra gli stanziamenti 2019.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.381.779,84	33.216,34	2,40%	33.216,34	100,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.381.779,84	33.216,34	2,40%	33.216,34	100,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. L'Ente non si è avvalso fino al 2018 della facoltà di determinare i Fondo in modalità semplificata, ed il metodo utilizzato è quello della somma ponderata.

La Missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La cospicua somma accantonata in "altri fondi" comprende al seconda tranche del contributo statale Covid, erogato a fine dicembre e riapplicato al bilancio 2021.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Fondo di riserva	93.715,22	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Fondo crediti di dubbia esigibilità	308.369,70	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Altri fondi	2.088.541,54	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.490.626,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 -- Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.211.729,74	1.171.729,74	96,70%	1.106.729,74	94,45%
Totali	1.211.729,74	1.171.729,74	96,70%	1.106.729,74	94,45%

Tabella 31: Prospetto economico della missione --50-Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1-- Spese correnti	36.356.328,44	28.013.349,40	77,05%
2-- Spese in conto capitale	41.338.559,04	11.128.366,76	26,92%
3-- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4-- Rimborso di prestiti	1.211.729,74	1.171.729,74	96,70%
5-- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	78.906.617,22	40.313.445,90	51,09%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (uffici amministrativi, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui dell'Ente ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio (illuminazione e riscaldamento edifici scolastici, manutenzione ordinaria strade e scuole, sgombero neve, trattamenti antigelivi, illuminazione pubblica, servizio trasporto disabili e supporto alla libera scelta educativa...).

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1--Redditi da lavoro dipendente	4.506.882,81
2--Imposte e tasse a carico dell'ente	575.646,41
3--Acquisto di beni e servizi	8.240.649,27
4--Trasferimenti correnti	11.156.441,36
5--Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6--Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7--Interessi passivi	2.975.632,83
8--Altre spese per redditi da capitale	0,00
9--Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.075,00
10--Altre spese correnti	498.021,72
Totali	28.013.349,40

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

N°	Missione¹	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1¹	Servizi-istituzionali, generali e di gestione-¹	16.474.277,24¹	15.378.480,15¹	93,35%¹	8.129.811,93¹	52,86%¹
2¹	Giustizia-¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
3¹	Ordine-pubblico-e-sicurezza-¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
4¹	Istruzione e di diritto allo studio-¹	6.791.101,52¹	5.167.807,14¹	76,10%¹	2.835.554,37¹	54,87%¹
5¹	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali-¹	23.723,00¹	22.650,60¹	95,48%¹	21.508,95¹	94,96%¹
6¹	Politiche giovanili, sport e tempo libero-¹	20.386,15¹	16.625,68¹	81,55%¹	775,95¹	4,67%¹
7¹	Turismo-¹	38.677,00¹	37.808,68¹	97,75%¹	20.835,89¹	55,11%¹
8¹	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-¹	232.352,08¹	176.641,90¹	76,02%¹	170.345,27¹	96,44%¹
9¹	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-¹	3.059.449,18¹	1.189.902,24¹	38,89%¹	1.098.383,72¹	92,31%¹
10¹	Trasporti e diritto alla mobilità-¹	6.416.565,94¹	5.853.056,80¹	91,22%¹	4.553.770,92¹	77,80%¹
11¹	Soccorso civile-¹	59.664,00¹	46.985,50¹	78,75%¹	20.037,94¹	42,65%¹
12¹	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-¹	84.434,30¹	35.813,74¹	42,42%¹	11.791,98¹	32,93%¹
13¹	Tutela della salute-¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
14¹	Sviluppo economico e competitività-¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
15¹	Politiche per il lavoro e la formazione professionale-¹	8.100,00¹	1.746,89¹	21,57%¹	1.146,89¹	65,65%¹
16¹	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca-¹	510.724,16¹	61.514,86¹	12,04%¹	25.132,97¹	40,86%¹
17¹	Energia e diversificazione delle fonti energetiche¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
18¹	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali-¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
19¹	Relazioni internazionali-¹	154.013,16¹	24.315,22¹	15,79%¹	24.315,22¹	100,00%¹
20¹	Fondi e accantonamenti-¹	2.482.860,71¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
50¹	Debito pubblico-¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
60¹	Anticipazioni finanziarie-¹	0,00¹	0,00¹	0,00%¹	0,00¹	0,00%¹
	Totali	36.356.328,44¹	28.013.349,40¹	77,05%¹	16.913.412,00¹	60,38%¹

Tabela 35: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1--Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2--Investimenti fissi lordi	10.931.417,86
3--Contributi agli investimenti	124.948,90
4--Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5--Altre spese in conto capitale	72.000,00
Totali	11.128.366,76

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente mostra la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.314.621,70	476.595,41	36,25%	210.994,72	44,27%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	7.324.773,85	5.833.421,23	79,64%	1.978.504,45	33,92%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	562.577,23	157.688,28	28,03%	3.571,49	2,26%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.880.553,83	4.633.780,70	15,01%	2.851.000,65	61,53%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.500,00	17.980,02	87,71%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	1.227.766,68	8.901,12	0,72%	8.901,12	100,00%
20	Fondi e accantonamenti	7.765,75	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	41.338.559,04	11.128.366,76	26,92%	5.052.972,43	45,41%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Nell'esercizio 2020 non si sono verificate tali fattispecie.

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1--Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2--Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3--Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.171.729,74
4--Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5--Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	1.171.729,74

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

La tabella seguente mostra la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamen- ti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	72.402.276,30	51.708.562,60	71,42%	28,58%	47.418.994,01	91,70%	8,30%
Parte spesa	84.979.617,22	43.746.307,11	51,48%	48,52%	26.272.200,21	60,06%	39,94%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Il risultato della gestione di competenza

Analizzato congiuntamente la parte entrata e la parte spesa in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione, al netto dell'impatto che su tali valori esercita il Fondo Pluriennale Vincolato.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	1.543.125,47				
1--Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	22.495.991,89	25.261.979,73	112,30%	25.261.979,73	100,00%
2--Trasferimenti correnti	13.118.590,46	12.259.949,40	93,45%	11.851.006,71	96,66%
3--Entrate extratributarie	2.982.131,38	2.906.542,03	97,47%	2.760.770,65	94,98%
4--Entrate in conto capitale	27.732.562,57	7.847.230,23	28,30%	4.139.838,30	52,76%
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6--Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9--Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.073.000,00	3.432.861,21	56,53%	3.405.398,62	99,20%
Totale	73.945.401,77	51.708.562,60	69,93%	47.418.994,01	91,70%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	757.627,75				
1--Spese correnti	36.356.328,44	28.013.349,40	77,05%	16.913.412,00	60,38%
2--Spese in conto capitale	41.338.559,04	11.128.366,76	26,92%	5.052.972,43	45,41%
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti	1.211.729,74	1.171.729,74	96,70%	1.106.729,74	94,45%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Spese per conto terzi e partite di giro	6.073.000,00	3.432.861,21	56,53%	3.199.086,04	93,19%
Totale	85.737.244,97	43.746.307,11	51,02%	26.272.200,21	60,06%
Totale Entrate	73.945.401,77	51.708.562,60	69,93%	47.418.994,01	91,70%
Totale USCITE	85.737.244,97	43.746.307,11	51,02%	26.272.200,21	60,06%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-11.791.843,20	7.962.255,49		21.146.793,80	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1--Entrate correnti di natura tributaria, contr. e per eq.	22.495.991,89	25.261.979,73	0,00	25.261.979,73	112,30%
2--Trasferimenti correnti	14.739.215,52	11.851.006,71	917.913,85	12.768.920,56	86,63%
3--Entrate extratributarie	3.081.585,75	2.760.770,65	82.589,10	2.843.359,75	92,27%
4--Entrate in conto capitale	32.935.823,44	4.139.838,30	299.510,04	4.439.348,34	13,48%
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6--Accensione di prestiti	3.102.694,32	0,00	32.456,52	32.456,52	1,05%
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9--Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.441.597,73	3.405.398,62	1.258.482,15	4.663.880,77	62,67%
Totale	83.796.908,65	47.418.994,01	2.590.951,66	50.009.945,67	59,68%
USCITE					
1--Spese correnti	39.704.640,54	16.913.412,00	2.456.047,69	19.369.459,69	48,78%
2--Spese in conto capitale	44.916.408,89	5.052.972,43	2.571.532,60	7.624.505,03	16,97%
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti	1.211.729,74	1.106.729,74	0,00	1.106.729,74	91,33%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7--Spese per conto terzi e partite di giro	9.121.090,49	3.199.086,04	145.419,44	3.344.505,48	36,67%
Totale	94.953.869,66	26.272.200,21	5.172.999,73	31.445.199,94	33,12%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			25.350.749,92
Riscossioni	2.590.951,66	47.418.994,01	50.009.945,67
Pagamenti	5.172.999,73	26.272.200,21	31.445.199,94
Fondo di cassa al 31 dicembre			43.915.495,65

Tabella 44: Fondo di cassa

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1--Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-¶	0,00	0,00	0,00	0,00
2--Trasferimenti correnti-¶	1.620.625,06	917.913,85	-6.694,69	696.016,52
3--Entrate extratributarie-¶	99.454,37	82.589,10	-359,27	16.506,00
4--Entrate in conto capitale-¶	5.203.260,87	299.510,04	-25.963,16	4.877.787,67
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie-¶	0,00	0,00	0,00	0,00
6--Accensione di prestiti-¶	3.102.694,32	32.456,52	0,00	3.070.237,80
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere-¶	0,00	0,00	0,00	
8--Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione-¶	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	10.026.034,62	1.332.469,51	-33.017,12	8.660.547,99

Tabella 45: Residui attivi ¶

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1--Spese correnti	4.496.133,27	2.456.047,69	-339.126,51	1.700.959,07
2--Spese in conto capitale	3.585.615,60	2.571.532,60	-627.986,75	386.096,25
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4--Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6--Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7--Spese per conto terzi e partite di giro	3.048.090,49	145.419,44	0,00	2.902.671,05
Totale	11.129.839,36	5.172.999,73	-967.113,26	4.989.726,37

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella, che prende in esame le sole missioni valorizzate nel bilancio dell'Ente:

	1	2	3	4	5
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	16.474.277,24	15.378.480,15	93,35%	8.129.811,93	52,86%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.314.621,70	476.595,41	36,25%	210.994,72	44,27%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	17.788.898,94	15.855.075,56	89,13%	8.340.806,65	52,61%

	1	2	3	4	5
4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	6.791.101,52	5.167.807,14	76,10%	2.835.554,37	54,87%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.324.773,85	5.833.421,23	79,64%	1.978.504,45	33,92%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

4Totali	14.115.875,37	11.001.228,37	77,94%	4.814.058,82	43,76%
----------------	----------------------	----------------------	---------------	---------------------	---------------

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
--	-----------------------	----------------	---------------	------------------	---------------

1Titolo 1 - Spese Correnti	23.723,00	22.650,60	95,48%	21.508,95	94,96%
----------------------------	-----------	-----------	--------	-----------	--------

2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
-------------------------------------	------	------	-------	------	-------

3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
---	------	------	-------	------	-------

4Totali	23.723,00	22.650,60	95,48%	21.508,95	94,96%
----------------	------------------	------------------	---------------	------------------	---------------

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
--	-----------------------	----------------	---------------	------------------	---------------

1Titolo 1 - Spese Correnti	20.386,15	16.625,68	81,55%	775,95	4,67%
----------------------------	-----------	-----------	--------	--------	-------

2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
-------------------------------------	------	------	-------	------	-------

3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
---	------	------	-------	------	-------

4Totali	20.386,15	16.625,68	81,55%	775,95	4,67%
----------------	------------------	------------------	---------------	---------------	--------------

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
--------------------	-----------------------	----------------	---------------	------------------	---------------

1Titolo 1 - Spese Correnti	38.677,00	37.808,68	97,75%	20.835,89	55,11%
----------------------------	-----------	-----------	--------	-----------	--------

2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
-------------------------------------	------	------	-------	------	-------

3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
---	------	------	-------	------	-------

4Totali	38.677,00	37.808,68	97,75%	20.835,89	55,11%
----------------	------------------	------------------	---------------	------------------	---------------

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
---	-----------------------	----------------	---------------	------------------	---------------

1Titolo 1 - Spese Correnti	232.352,08	176.641,90	76,02%	170.345,27	96,44%
----------------------------	------------	------------	--------	------------	--------

2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
-------------------------------------	------	------	-------	------	-------

3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
---	------	------	-------	------	-------

4Totali	232.352,08	176.641,90	76,02%	170.345,27	96,44%
----------------	-------------------	-------------------	---------------	-------------------	---------------

	1	2	3	4	5
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	3.059.449,18	1.189.902,24	38,89%	1.098.383,72	92,31%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	562.577,23	157.688,28	28,03%	3.571,49	2,26%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	3.622.026,41	1.347.590,52	37,21%	1.101.955,21	81,77%

	1	2	3	4	5
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	6.416.565,94	5.853.056,80	91,22%	4.553.770,92	77,80%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.880.553,83	4.633.780,70	15,01%	2.851.000,65	61,53%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	37.297.119,77	10.486.837,50	28,12%	7.404.771,57	70,61%

	1	2	3	4	5
11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	59.664,00	46.985,50	78,75%	20.037,94	42,65%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	59.664,00	46.985,50	78,75%	20.037,94	42,65%

	1	2	3	4	5
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	84.434,30	35.813,74	42,42%	11.791,98	32,93%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	84.434,30	35.813,74	42,42%	11.791,98	32,93%

	1	2	3	4	5
--	---	---	---	---	---

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	8.100,00	1.746,89	21,57%	1.146,89	65,65%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	8.100,00	1.746,89	21,57%	1.146,89	65,65%
	1	2	3	4	5
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	510.724,16	61.514,86	12,04%	25.132,97	40,86%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.500,00	17.980,02	87,71%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	531.224,16	79.494,88	14,96%	25.132,97	31,62%
	1	2	3	4	5
19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	154.013,16	24.315,22	15,79%	24.315,22	100,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.227.766,68	8.901,12	0,72%	8.901,12	100,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	1.381.779,84	33.216,34	2,40%	33.216,34	100,00%
	1	2	3	4	5
20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	2.482.860,71	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.765,75	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4Totali	2.490.626,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	1	2	3	4	5
50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.

1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	1.211.729,74	1.171.729,74	96,70%	1.106.729,74	94,45%
4Totali	1.211.729,74	1.171.729,74	96,70%	1.106.729,74	94,45%

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	-€	16.854.331,42
II	Riserve	€	104.710.717,05
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	3.802.514,53
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	98.960.433,75
e	altre riserve indisponibili	€	1.947.768,77
III	risultato economico dell'esercizio	€	2.116.702,54

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	38.707.092,91 €	35.509.756,71 €	3.197.336,20 €
B	Componenti negativi della gestione	33.663.645,71 €	29.063.479,52 €	4.600.166,19 €
Risultato della gestione		5.043.447,20 €	6.446.277,19 €	- 1.402.829,99 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	227,87 €	264,25 €	- 36,38 €
	Oneri finanziari	2.975.632,83 €	3.061.482,77 €	- 85.849,94 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	92.262,40 €	450.792,53 €	- 358.530,13 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 2.883.142,56 €	- 2.610.425,99 €	- 272.716,57 €
Risultato della gestione operativa		2.160.304,64 €	3.835.851,20 €	- 1.675.546,56 €
E	Proventi straordinari	345.911,04 €	1.138.723,50 €	- 792.812,46 €
E	Oneri straordinari	105.269,95 €	389.131,10 €	- 283.861,15 €
	Risultato gestione straordinaria	240.641,09 €	749.592,40 €	- 508.951,31 €
Risultato prima delle imposte		2.400.945,73 €	4.585.443,60 €	- 2.184.497,87 €
	Imposte	284.243,19 €	309.362,88 €	- 25.119,69 €
Risultato d'esercizio		2.116.702,54 €	4.276.080,72 €	- 2.159.378,18 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	25.261.979,73	26.702.323,26	- 1.440.343,53
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	10.546.072,53	6.704.477,69	3.841.594,84
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.483.937,93	6.642.343,08	3.841.594,85
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.134,60	62.134,61	- 0,01
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	882.173,72	1.207.343,47	- 325.169,75
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	505.616,88	833.433,06	- 327.816,18
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	376.556,84	373.910,41	2.646,43
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	2.016.866,93	895.612,29	1.121.254,64
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	38.707.092,91	35.509.756,71	3.197.336,20

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria. I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile. La differenza negativa sul costo del personale è dovuta in massima parte al venir meno dei costi per il personale dei Centri per l'Impiego.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo

in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	195.328,90	172.827,64	22.501,26
Prestazioni di servizi	7.902.541,42	7.792.981,38	109.560,04
Utilizzo beni di terzi	142.778,95	171.943,95	- 29.165,00
Trasferimenti e contributi	11.291.390,26	12.417.604,60	- 1.126.214,34
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.166.441,36	12.230.839,62	- 1.064.398,26
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	124.948,90	79.200,00	45.748,90
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	107.564,98	- 107.564,98
Personale	4.354.078,11	5.526.806,98	- 1.172.728,87
Ammortamenti e svalutazioni	4.958.695,99	2.213.776,21	2.744.919,78
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	7.001,80	3.060,54	3.941,26
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.616.806,42	2.202.255,75	2.414.550,67
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	334.887,77	8.459,92	326.427,85
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	3.969.821,12	100.000,00	3.869.821,12
Oneri diversi di gestione	849.010,96	667.538,76	181.472,20
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	33.663.645,71	29.063.479,52	4.600.166,19

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.043.447,20	6.446.277,19	- 1.402.829,99

Nell'esercizio 2020, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione; mentre i componenti positivi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce non è valorizzata in quanto le partecipazioni della provincia di novara sono di minima entità

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	227,87	264,25	- 36,38
Totale proventi finanziari	227,87	264,25	- 36,38
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	2.975.632,83	3.061.482,77	- 85.849,94
<i>Interessi passivi</i>	2.975.632,83	3.061.482,77	- 85.849,94
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	2.975.632,83	3.061.482,77	- 85.849,94
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 2.975.404,96	- 3.061.218,52	85.813,56

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	92.262,40	450.792,53	- 358.530,13
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	92.262,40	450.792,53	- 358.530,13

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	345.911,04	1.003.466,72	- 657.555,68
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	135.256,78	- 135.256,78
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	345.911,04	1.138.723,50	- 792.812,46
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	32.985,12	351.048,04	- 318.062,92
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	284,83	-	284,83
<i>Altri oneri straordinari</i>	72.000,00	38.083,06	33.916,94
Totale oneri straordinari	105.269,95	389.131,10	- 283.861,15
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	240.641,09	749.592,40	- 508.951,31

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

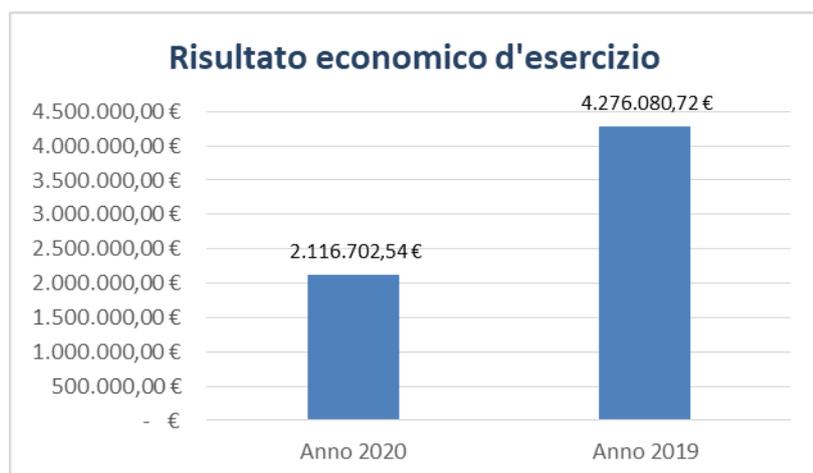
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	284.243,19	309.362,88	- 25.119,69

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 2.116.702,54.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	5.043.447,20	6.446.277,19	- 1.402.829,99
Gestione finanziaria	- 2.883.142,56	- 2.610.425,99	- 272.716,57
Gestione straordinaria	240.641,09	749.592,40	- 508.951,31
Imposte	284.243,19	309.362,88	- 25.119,69
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.116.702,54	4.276.080,72	- 2.159.378,18

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	1.876.061,45	3.526.488,32	- 1.650.426,87

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	15.778,75 €	2.830,24 €	12.948,51 €
Immobilizzazioni materiali	235.668.144,81 €	230.004.055,26 €	5.664.089,55 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.858.631,92 €	1.781.315,76 €	77.316,16 €
Totale Immobilizzazioni	237.542.555,48 €	231.788.201,26 €	5.754.354,22 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	12.652.462,24 €	11.167.633,31 €	1.484.828,93 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	43.968.925,94 €	25.558.297,10 €	18.410.628,84 €
Totale attivo circolante	56.621.388,18 €	36.725.930,41 €	19.895.457,77 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	294.163.943,66 €	268.514.131,67 €	25.649.811,99 €
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto	89.973.088,17 €	87.871.331,87 €	2.101.756,30 €
Fondo rischi e oneri	5.599.821,12 €	1.630.000,00 €	3.969.821,12 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	101.518.646,98 €	91.356.414,81 €	10.162.232,17 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	97.072.387,39 €	87.656.384,99 €	9.416.002,40 €
TOTALE PASSIVO	294.163.943,66 €	268.514.131,67 €	25.649.811,99 €
Conti d'ordine	18.981.378,09 €	18.652.668,99 €	328.709,10 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e

quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.778,75	2.830,24	12.948,51
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	15.778,75	2.830,24	12.948,51

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	50.053.818,69	52.293.042,36	- 2.239.223,67
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	50.053.818,69	52.293.042,36	- 2.239.223,67
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	57.447.902,54	59.426.099,13	- 1.978.196,59
Terreni	2.620.229,92	2.620.229,92	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	54.541.120,73	56.487.765,65	- 1.946.644,92
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	85.079,42	81.266,85	3.812,57
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Mezzi di trasporto	31.202,79	46.763,87	- 15.561,08
Macchine per ufficio e hardware	54.671,86	67.684,27	- 13.012,41
Mobili e arredi	115.597,82	122.388,57	- 6.790,75
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	128.166.423,58	118.284.913,77	9.881.509,81
Totale immobilizzazioni materiali	235.668.144,81	230.004.055,26	5.664.089,55

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	7.001,80	3.060,54	3.941,26
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.616.806,42	2.202.255,75	2.414.550,67
TOTALE AMMORTAMENTI	4.623.808,22	2.205.316,29	2.418.491,93

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.858.631,92	1.781.315,76	77.316,16
<i>imprese controllate</i>	577.755,00	516.964,00	60.791,00
<i>imprese partecipate</i>	1.280.876,92	1.264.351,76	16.525,16
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.858.631,92	1.781.315,76	77.316,16

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 controllata	frazione di patrimonio netto
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO	100%	516.964,00	577.755,00	577.755,00
totale		516.964,00		577.755,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 partecipata	frazione di patrimonio netto
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	4,940%	13.613,26	277.407,00	13.703,91
A.T.L.	14,000%	23.093,98	195.946,00	27.432,44
CONSORZIO IBIS	5,56%	1.414,85	36.373,00	2.022,34
CSI PIEMONTE	0,86%	364.039,59	42.427.849,00	364.879,50
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	4,94%	733.955,37	15.374.216,00	759.486,27
FONDAZIONE CASTELLO VISCONTEO	9,09%	11.722,19	129.661,00	11.786,18
FONDAZIONE ITS PER MOBILITA' SOSTENIBILE	13,76%	116.512,52	738.127,00	101.566,28
totale		1.264.351,76		1.280.876,92

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Non si rilevano valori delle Rimanenze.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	1.035,03	722,37	312,66
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.035,03	722,37	312,66
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	9.743.645,05	6.885.634,49	2.858.010,56
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.710.743,93	6.833.726,53	2.877.017,40
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	32.901,12	51.907,96	- 19.006,84
Verso clienti ed utenti	367.036,94	212.260,97	154.775,97
Altri Crediti	2.540.745,22	4.069.015,48	- 1.528.270,26
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	108.182,06	1.321.677,59	- 1.213.495,53
<i>altri</i>	2.432.563,16	2.747.337,89	- 314.774,73
Totale crediti	12.652.462,24	11.167.633,31	1.484.828,93

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	12.652.462,24
FCDE da finanziaria	(+)	354.339,63
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	53.430,29
TOTALE		13.060.232,16
Residui attivi		13.060.232,16
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	43.915.495,65	25.350.749,92	18.564.745,73
Istituto tesoriere	43.915.495,65	25.350.749,92	18.564.745,73
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	53.430,29	207.547,18	- 154.116,89
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	43.968.925,94	25.558.297,10	18.410.628,84

Ratei e risconti attivi

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	- 16.854.331,42	- 24.367.563,61	7.513.232,19
Riserve	104.710.717,05	107.962.814,76	- 3.252.097,71
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.802.514,53	3.687.944,00	114.570,53
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	98.960.433,75	102.762.948,28	- 3.802.514,53
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.947.768,77	1.511.922,48	435.846,29
Risultato economico dell'esercizio	2.116.702,54	4.276.080,72	- 2.159.378,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	89.973.088,17	87.871.331,87	2.101.756,30

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 1.947.768,77 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il fondo di dotazione negativo determinato dall'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione, secondo quanto indicato nella FAQ 4/2021 di Arconet con riferimento alla precisazione inserita nel DM del 10 novembre 2020,

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.116.702,54
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 14.946,24
Variazione Patrimonio netto	2.101.756,30

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	5.599.821,12	1.630.000,00	3.969.821,12
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	5.599.821,12	1.630.000,00	3.969.821,12

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2020
Fondo Contenzioso	3.765.241,12
Fondo rinnovo CCNL	184.580,00
Altri accantonamenti	1.650.000,00
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	5.599.821,12

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	79.119.813,71	80.242.702,53	- 1.122.888,82
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	79.119.813,71	80.242.702,53	- 1.122.888,82
Debiti verso fornitori	10.590.078,04	3.364.870,96	7.225.207,08
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	7.162.126,61	229.809,42	6.932.317,19
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	7.097.532,20	90.067,43	7.007.464,77
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	64.594,41	139.741,99	- 75.147,58
Altri debiti	4.646.628,62	7.519.031,90	- 2.872.403,28
<i>tributari</i>	106.997,21	39.581,00	67.416,21
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	37.984,88	66.186,11	- 28.201,23
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	4.501.646,53	7.413.264,79	- 2.911.618,26
TOTALE DEBITI	101.518.646,98	91.356.414,81	10.162.232,17

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	101.518.646,98
SP.P. D.1	(-)	79.119.813,71
TOTALE		22.463.833,27
Residui passivi		22.463.833,27
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontati per la quota non di competenza dell'esercizio. Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	705.951,84	848.756,54	- 142.804,70
Risconti passivi	96.366.435,55	86.807.628,45	9.558.807,10
Contributi agli investimenti	94.590.424,08	86.807.628,45	7.782.795,63
da altre amministrazioni pubbliche	94.590.424,08	86.807.628,45	7.782.795,63
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	1.776.011,47	-	1.776.011,47
TOTALE RATEI E RISCONTI	97.072.387,39	87.656.384,99	9.416.002,40

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Nella voce impegni su esercizi futuri dei conti d'ordine è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2020, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020
Fpv corrente	2.401.939,48
- Quota salario accessorio	705.951,84
Fpv capitale	9.575.808,12
Totale impegni esercizi futuri	11.271.795,76

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 2.116.702,54 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	2.024.440,14
Altre riserve indisponibili	92.262,40
Totale	2.116.702,54

Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato l'utilizzo delle strade ANAS non transitate nel patrimonio dell'Ente e il diritto d'uso di alcune scuole discendente dalla L.23/96.

Le strade ANAS in questione avrebbero dovuto essere oggetto di retrocessione ad ANAS nel 2020, ma gli eventi pandemici hanno fatto sì che tale termine venisse prorogato al termine della stagione invernale 2020/2021.

Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs. 175/2016 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e comunicato attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014.

Le partecipazioni societarie che risultavano da dismettere erano:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
-Centro Interportuale Merci C.I.M. S.p.A.	2.65	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	In corso	Non necessaria
-Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l. ENNE3	6.44	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	30/11/2018	Non necessaria
-S.A.I.A. S.p.A. Società Aree Industriali Artigianali	1.95	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedure concorsuali in atto	In corso	Non necessaria

Alla fine del 2020, risultano dismesse le partecipazioni detenute in Enne3- Incubatore di Impresa ed in CIM SpA – Centro Interportuale Merci.

Risultano invece ancora in corso le operazioni per la dismissione/recesso in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle società di S.A.I.A. S.p.A. Società Aree Industriali Artigianali (nei cui confronti il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società).

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società Consortile a.r.l. Distretto Turistico dei Laghi, Società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici). Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La Provincia di Novara detiene una quota di partecipazione del 4.94%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.200,00. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2019 è stato di € 2.600,00;

Inoltre, già nel 2018, in attuazione della Legge Regionale n.14 dell'11 luglio 2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazioni turistica in Piemonte" che ha previsto un nuovo assetto organizzativo delle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale, sono state deliberate dal Consiglio Provinciale le modifiche statutarie relative al entrambe le ATL di cui fa parte la Provincia di Novara.

Si è infatti preso atto:

- che l'art. 9 della predetta legge prevede che le ATL svolgano servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. In particolare:

- a) raccolgono e diffondono le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, organizzando a tal fine e coordinando gli IAT;
- b) forniscono assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;
- c) promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;
- d) contribuiscono alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;
- e) favoriscono la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
- f) coordinano i soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;
- g) promuovono e gestiscono servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci.

Si è inoltre tenuto conto del fatto che l'art. 13 comma 2 della predetta legge prevede che possano partecipare alle ATL la Regione, le Provincie, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni e le relative Unioni, le CCIAA, le Associazioni Turistiche Proloco, i Consorzi di Operatori Turistici, le Associazioni, le Fondazioni e gli altri enti di diritto privato, gli Istituti bancari e le Fondazioni bancarie;

Infine, atteso che l'art. 10 comma 2 della predetta legge dispone che le ATL siano costituite nella forma di società consortile di cui all'art. 2615 ter del CC, il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo statuto della Società Consortile Distretto Turistico dei Laghi: lago Maggiore, lago d'Orta, Lago di Mergozzo Monti e Valli d'Ossola srl (deliberazione CP n.6 del 26/4/2018) e quello dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara (deliberazione CP n 12 del 21/5/2018), che prevede altresì la sua trasformazione da consorzio a società consortile (art. 2615-ter c.c.) come previsto dall'art.10 della L.R. 14/2016, senza che ciò possa configurare per l'Ente acquisizione di una nuova partecipazione, atteso che la trasformazione da consorzio di diritto privato a società consortile a r.l. non comporta modifiche all'importo delle quote ed alle percentuali di partecipazione già detenute dai consorziati (in futuro soci) che rimarranno quindi invariate, anche se il fatto determinerà ripercussioni nell'ambito della complessiva gestione degli organismi partecipati;

Con decreto presidenziale 146 del 26/10/2020 si è proceduto ad approvare l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2019 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;.

Successivamente, l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica i seguenti soggetti giuridici:

Società controllate

Società partecipate
Distretto Turistico dei Laghi S.c. a r.l.
A.T.L. - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara S.c. a r.l.
Enti strumentali controllati
Fondazione Novara Sviluppo
Enti strumentali partecipati
Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Castello Visconteo Sforzesco
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione/Ragione sociale	Motivazione
Enti strumentali controllati	
Fondazione Novara Sviluppo	Rilevante in quanto totalmente controllato
Enti strumentali partecipati	
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	Rilevante in quanto soggetto affidatario di servizi
Agenzia per la Mobilità Piemontese	Rilevante in quanto supera la soglia della rilevanza economica (3%)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica	Rilevante in quanto il valore della produzione supera la soglia della rilevanza economica (3%)

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 23 del 27/11/2020 è stato approvato il bilancio consolidato 2019.

Verifica dei debiti e crediti reciproci

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, sono pubblicati gli indirizzi a cui è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate come segue

1	Distretto Turistico dei Laghi	Società consortile a responsabilità limitata	www.distrettolaghi.it
2	A.T.L. Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara	Società consortile a responsabilità limitata	www.turismonovara.it
3	S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali	Società per Azioni In concordato preventivo dal 21.05.2014	www.saiaspa.it

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
via san bernardino da siena	[10]	Novara (NO) [28100]	Istituto per Geometri Nervi	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[1]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar distaccamento	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[3]	Novara (NO) [28100]	Istituto Mossotti	In proprietà	Edificio scolastico		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - SEDE della Provincia	In proprietà	Uffici		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - Uffici Prefettura (comprende alloggio Prefetto)	In proprietà	Uffici/alloggio di servizio	4.652,00	120.331,53
via greppi	[7]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Tornielli - uffici provinciali Settori Tecnici	In proprietà	Uffici		
viale giulio cesare	[197]	Novara (NO) [28100]	Centro Sociale	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
baluardo lamamora	[8]	Novara (NO) [28100]	Caserma Carabinieri (caserma + uffici + alloggi + autorimesse)	In proprietà	Caserma	5.054,00	82.278,50
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserma V.V.F.	In proprietà	Caserma	551,00	29.900,00
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Istituto Bonfantini - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - alloggio custode (con autorimessa)	In proprietà	Abitazione	117,00	307,40
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse magazzini e archivio	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - Azienda Agricola ad uso istituto scolastico agrario	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Vignale - palazzine in uso ad ANFFAS	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso scolastico di Vignale - Ravizza (magazzino)	In proprietà	Magazzino e locali di deposito		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico di Vignale - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
via camoletti	[21]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
viale giulio cesare	[321]	Novara (NO) [28100]	Palazzina in Via Camoletti in uso a Iniziativa Due	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Istituto Fauser - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli -	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Ufficio in condominio Corso Cavallotti (in locazione CIOFS)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili	820,00	75.030,00
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Locali in condominio Corso Cavallotti	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
via bovio	[6]	Novara (NO) [28100]	Immobile di Via Bovio (ex ALCOA)	In proprietà	Edificio scolastico		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini	In proprietà	Edificio scolastico		

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
via liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci - (Via Moro)	In proprietà	Edificio scolastico		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci (Via Moro) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Via Monte Nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi	In proprietà	Edificio scolastico		
via monte nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - alloggio custode	In proprietà	Edificio scolastico		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona	In proprietà	Casa cantoniera		
Corso Roma	[256]	Treccate (NO) [28069]	Casa cantoniera di Treccate (alloggi ed autorimesse)	In proprietà	Abitazione		
Via Cesare Battisti	[42]	Vicolungo (NO) [28060]	Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino)	In proprietà	Abitazione		
Via XX Settembre	[29]	Arona (NO) [28041]	Ufficio in Condominio "Paradiso B"	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
Via Repubblica	[35]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (alloggio e autorimesse)	In proprietà	Casa cantoniera		

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
via repubblica	[33]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserna VV.F.	In proprietà		551,00	29.900,00
Via Pietro Generali	[17]	Novara (NO) [28100]	Area in Regione Crimea (PRG-Ambito 47) IN PARTE ELISOCCORSO	In proprietà		12.650,00	0,00
Strada D'Agosta	[1]	Novara (NO) [28100]	Terreno edificabile in Via Crimea	In proprietà			
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Terreni agricoli Vignale	In proprietà			

Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2020

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2020

Viabilità

Per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale sono stati concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla nostra Provincia tre contributi quinquennali che hanno permesso di progettare, appaltare e realizzare tutti gli interventi sottostanti, che erano stati programmati per l'annualità 2020 nei relativi piani dei finanziamenti :

SP n. 14 "di Castellazzo" - Lavori di risoluzione dell'intersezione con SP 15 mediante rotatoria in Comune di Mandello Vitta	€ 220.000,00
Strade Provinciali diverse del 1° Reparto - Basso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	€ 350.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto - Medio Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	€ 350.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto - Alto Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	€ 350.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di adeguamento normativo delle barriere stradali di sicurezza	€ 250.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte di pertinenza delle strade	€ 300.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale ad alta visibilità	€ 150.000,00
Strada Provinciale n. 85 "Vergano-Gargallo" – Interventi di Manutenzione straordinaria per il ripristino della stabilità del versante, compresi i sistemi di smaltimento delle acque, la sistemazione della carreggiata stradale e dei dispositivi di ritenuta	€ 150.000,00
Strade Provinciali diverse – Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo della segnaletica stradale verticale	€ 155.452,98
Strade provinciali diverse del I II e III reparto - lavori di manutenzione straordinaria delle pertinenze stradali comprese opere idrauliche di raccolta acque stradali - anno 2019/2020	€ 150.000,00

Sempre con contributo del Ministero delle Infrastrutture, mediante FSC, sono stati progettati, appaltati ed avviati i lavori delle seguenti opere:

S.P. n. 48/A "Diramazione Pella - Alzo" - Manutenzione straordinaria del Ponte al Km 0+681 - 2°lotto	€ 201.164,70
S.P. n. 31 "Borgomanero - Prato Sesia" al Km 3+450 ed al Km 7+800. Manutenzione straordinaria dei ponti e posa nuove barriere di protezione	€ 141.088,40

STRADE PROVINCIALI DIVERSE Lavori di manutenzione straordinaria per ripristino strutture ponti oggetto di monitoraggio - 2018	€ 270.000,00
S.P. n.39 "delle Due Riviere" - Manutenzione straordinaria del Ponte - S.P. n. 89 "Oleggio Castello - Comignago" . Manutenzione straordinaria dei ponti e regimazione acque.	€ 300.000,00
S.P. n.46 "Occidentale del Lago D'Orta" Km 1+000 - Ripristino del piano viabile ceduto a causa dell'erosione delle acque stradali mediante nuova tombinatura e sistemazione dell'attraversamento. S.P. n. 34 "dell'Alto Vergante° Km 15+300 - Manutenzione straordinaria del ponte	€ 150.000,00
S.P. n. 114 "di Carceгна".Messa in sicurezza degli attraversamenti ceduti. S.P. n. 48/a "Diramazione Pella -Alzo". Manutenzione straordinaria del ponte al Km 0+681 – 1°lotto	€ 180.000,00
S.P. n. 32 "Boca - Grignasco" al Km 4+500 - S.P. n. 20 "Agnellengo - Barengo - Fara Novarese"al Km 3+000. Manutenzione straordinaria dei ponti	€ 200.000,00
S.P. n. 99 "Olengo - Trecate"al Km 0+700 in curva - S.P. n. 9 "di Granozzo" al Km 5+800 Messa in sicurezza degli attraversamenti ceduti. S.P. n. 7 "Terdobbiate - Tornaco" dal Km 0+300 al Km 0+700 lato sn. Rifacimento della scarpata stradale mediante costruzione di nuovo muro di sostegno. S.P. n. 80 "Casalvolone - Villata" - Rifacimento ponticello ceduto al km 0+600	€ 240.000,00

Con contributo regionale della sezione Protezione Civile, concesso nel 2018, si sono realizzate due opere di ripristino per dissesto idrogeologico:

SP "Meina -Pisano –Colazza" - Lavori di: Dissesto muro di sostegno sulla SP "Meina -Pisano –Colazza".	€ 37.386,76
STRADA PROVINCIALE N.46 "OCCIDENTALE DEL LAGO D'ORTA" - Lavori di ripristino e consolidamento versanti franati in Comune di Pella - 2018	€ 150.000,00

Con contributo di € 50.000,00 concesso dalla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture e Pronto intervento, con determinazione dirigenziale n° 1385 del 26 maggio 2020 a seguito dei danni provocati dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio piemontese nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2019, sono stati eseguiti lavori sulla SP 39 DELLE DUE RIVIERE dove era necessario effettuare lavori di consolidamento a seguito dei danni provocati dai predetti eventi atmosferici del 2019 ed in particolare:

ID 28/2020 - SP 39 DELLE DUE RIVIERE - CONSOLIDAMENTI VERSANTI € 50.000,00
FRANATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI MICROPALI

Con fondi di Bilancio della Provincia sono stati finanziati, progettati ed appaltati e risultano in corso di esecuzione i seguenti interventi per il miglioramento della sicurezza stradale :

PROGETTO SPERIMENTALE PER CENSIMENTO E ANALISI DELLE CRITICITÀ € 20.000,00
PRESENTI SULLE STRADE PROVINCIALI

ID 13/2020 - STRADA PROVINCIALE N.229 "DEL LAGO D'ORTA" II° TRONCO - € 48.739,00
LAVORI URGENTI PER LA SOSTITUZIONE DEL GIUNTO DI DILATAZIONE DEL
VIADOTTO POSTO AL KM 3+600 IN TERRITORIO DEL COMUNE DI BORGOMANERO

SS.PP. DIVERSE. ESECUZIONE INDAGINI STRUTTURALI E DIAGNOSTICHE € 47.580,00
LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DIVERSE.

ID 32/2020 - S.P. 41 DEL MOTTARONE KM 4+840 E KM 6+500 LAVORI DI € 44.932,91
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE MURO PERICOLANTE E SISTEMAZIONE
FRANA

ID 49/2020 - STRADA PROVINCIALE N. 10 "CAMERIANO - CASALINO - VINZAGLIO" € 48.840,00
LAVORI DI RIFACIMENTO PONTICELLO AL KM 10+500.

ID 60/2020 - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° - 2° - 3° REPARTO LAVORI DI € 49.460,00
SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI INCIDENTATE - ANNO 2020.

ID 61/2020 -S.P 48/A DIRAMAZIONE PELLA ALZO. MANUTENZIONE € 80.000,00
STRAORDINARIA DEL PONTE AL KM 0+681 - TERZO LOTTO LAVORI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE, IMPERMEABILIZZAZIONE CON
RIFACIMENTO GIUNTI E PAVIMENTAZIONI.

62/2020 -STRADA PROVINCIALE N. 6 "TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE" € 29.000,00
LAVORI DI RIFACIMENTO BANCHETTONE SULLA ROGGIA BUSCA AL KM 28+260

ID 65/2020 - STRADA PROVINCIALE N.45 "DELLA CREMOSINA" - KM 5+420. € 69.600,00
INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL RIALE VALLE MAGGIORE.

Inoltre, visto che il 31 Ottobre dell'anno 2019 si sono conclusi i contratti di manutenzione ordinaria e servizio sgombero neve affidati nell'annualità precedente, si è provveduto a progettare ed appaltare gli stessi per il periodo dal 01/11/2019 al 31/10/2021 per una spesa complessiva di € 3.000.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni in cui è suddivisa la rete stradale provinciale.

Sempre nell'ambito della manutenzione ordinaria a fine anno si è altresì concluso il contratto in essere per i lavori di pulizia delle banchine stradali, taglio piante e pronto intervento ed è pertanto stata avviata la procedura d'appalto per l'annualità 2021, per un importo complessivo di € 400.000,00.

Considerato che a seguito di sopralluoghi effettuati dal personale del Servizio Viabilità è stata riscontrata la necessità di incrementare la segnaletica verticale presente sulle strade provinciali del 1°-2°-3° reparto al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale sono stati appaltati i seguenti acquisti

SS.PP. DIVERSE 1° 2° 3° REPARTO. ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE € 18.666,00

E' stata riscontrata la necessità di provvedere all'aggiornamento delle risorse hardware e software necessarie per il Catasto Strade tramite la fornitura di nuovi software:

FORNITURA DI UN SISTEMA GIS E WEBGIS PER LA GESTIONE DEL CATASTO € 25.010,00
STRADE DELLA PROVINCIA DI

FORNITURA DI UN SISTEMA GIS E WEBGIS PER LA GESTIONE DEL CATASTO € 7.320,00
STRADE DELLA PROVINCIA DI NOVARA. INTEGRAZIONE PER MIGRAZIONE
DATI PREGRESSI

ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO € 25.620,00
DELLE CONCESSIONI SUL CATASTO STRADE E PREDISPOSIZIONE DEI WS
PER NUOVO SISTEMA ISTANZE ON-LINE

Per garantire la sicurezza della circolazione stradale sulle strade provinciali, è stato affidato un servizio di manutenzione e controllo costante degli impianti di illuminazione posti sulle strade di competenza di questa Provincia oltre che il pronto intervento in caso di guasti agli stessi:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO PER RIPARAZIONE € 10.980,00
GUASTI DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI
DIVERSE.

Nell'anno 2020 é anche proseguita l'attività di controllo su ponti e viadotti stradali insistenti sulle strade provinciali:

STRADE PROVINCIALI DIVERSE. € 100.000,00
STATO/CONDIZIONI DEI PONTI E DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE.AFFIDAMENTO
INCARICO PROFESSIONALE PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI E ISPEZIONI SU PONTI
E MANUFATTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

A seguito dei gravi eventi atmosferici verificatisi il 2 e 3 ottobre 2020 che hanno causato il crollo del ponte di collegamento tra la Provincia di Novara e la Provincia di Vercelli sito sulla S.P. 142 "del Biellese", nel territorio del Comune di Romagnano Sesia, ed un franamento lungo la S.P. N. 47 "Pogno – Alzo", per ripristinare le condizioni di sicurezza necessarie alla rimozione dello stato di pregiudizio della pubblica incolumità si sono dovuti attivare con urgenza due interventi :

SP 142 BIELLESE - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO E LA MESSA
IN SICUREZZA DELL'ALVEO DEL FIUME SESIA IN LOCALITÀ ROMAGNANO SESIA € 1.150.706,02
LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE N.
47 "POGNO-ALZO" A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 2-3 OTTOBRE€ 300.000,00
2020

Infine nell'ambito della disponibilità dei capitoli di Bilancio dedicati alla manutenzione ordinaria delle strade e degli impianti di illuminazione sono stati affidati lavori e servizi volti a garantire il mantenimento della sicurezza della circolazione stradale.

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Viabilità.

Edilizia

L'anno 2020 è stato un anno difficile a causa della pandemia che ha colpito il nostro Paese. Ciò ha comportato notevoli cambiamenti che hanno interessato anche il mondo del lavoro. Si sono adottate nuove e diverse modalità per adempiere ai compiti d'ufficio e per far fronte alle urgenti necessità indispensabili per contrastare la diffusione del virus. Lo "smart working" attivato durante il periodo di lockdown, è divenuto la modalità di lavoro generalmente adottata dall'Ente. Il Servizio Edilizia, ha garantito anche in tale situazione il presidio e controllo del patrimonio edilizio ed in particolare di quello scolastico.

Lo Stato, per fronteggiare la situazione e per garantire, nel mese di settembre, il ritorno a scuola in ambienti più "sicuri", ha messo a disposizione degli Enti fondi da utilizzare per tali scopi.

A seguito di partecipazione al bando del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale Ufficio IV – Autorità di Gestione, la Provincia ha ottenuto il finanziamento per interventi

di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID – 19 dell' importo complessivo di € 750.000,00.

Gli interventi, oggetto del finanziamento, individuati anche sulla base delle segnalazioni dei rispettivi dirigenti, sono stati eseguiti presso i sottoelencati istituti scolastici:

- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI" VIA MONTE NERO, 15A - ARONA.
- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "G.RAVIZZA" COMPLESSO SCOLASTICO SEDE BALUARDO MASSIMO D'AZEGLIO E SEDE DI CORSO RISORGIMENTO E ISTITUTO AGRARIO G. BONFANTINI SEDE DI CORSO RISORGIMENTO
- COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA DON MINZONI E VIA MORO IN BORGOMANERO (NO) CON SEZ. ASSOCIATA LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES VIA GENTILE, 33 - GOZZANO (NO)
- LICEO ARTISTICO MUSICALE E COREUTICO FELICE CASORATI SEDE CENTRALE - VIA GREPPI N. 18 NOVARA
- LICEO ARTISTICO MUSICALE E COREUTICO FELICE CASORATI SUCCURSALE - PIAZZA XVI MARZO N. 1 ROMAGNANO SESIA (NO)
- LICEO ARTISTICO MUSICALE E COREUTICO FELICE CASORATI - SUCCURSALE DI VIALE FERRUCCI N. 25 E 27
- LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE CARLO ALBERTO BALUARDO LA MARMORA, 8/C, NOVARA
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE G. FAUSER - VIA G. BATTISTA RICCI, 14 - NOVARA- • IPSIA BELLINI VIALE LIGURIA NOVARA –
- ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. BONFANTINI - SEDE DI SOLCIO DI LESA - VIA SEMPIONE, 150 –
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI" DI NOVARA
- ISTITUTO TECNICO ECONOMICO O.F. MOSSOTTI DI NOVARA VIALE CURTATONE 5 - NOVARA
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE NERVI - VIA SAN BERNARDINO DA SIENA, 10 – NOVARA
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE OMAR - SEDE - BALUARDO LA MARMORA, 12, - NOVARA
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE OMAR - SUCCURSALE - VIALE CURTATONE, 1 - NOVARA
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE OMAR - SUCCURSALE C/O SCUOLA MEDIA PAJETTA - VIA RIVOLTA, 4 - NOVARA
- ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BIAGIO PASCAL – S.P. PER NOVARA 4, - ROMENTINO- (NO)

Con le sopracitate risorse si possono sovvenzionare:- lavori di manutenzione straordinaria su edifici pubblici destinati ad uso scolastico, nonché per opere murarie, impianti e sistemazioni esterne; - acquisto di beni durevoli, come a titolo semplificativo ma non esaustivo, tensostrutture o strutture modulari per la realizzazione di nuovi spazi; - interventi edilizi di adeguamento di edifici pubblici per la creazione di nuovi spazi utilizzabili per la didattica.

Per dare visibilità alle attività realizzate sono state adottate, così come richiesto dal Miur, idonee misure di informazione e pubblicità in sede locale,

Con l'articolo 232, comma 8, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, si è incrementato di euro 30 milioni, per l'anno 2020, il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 11, comma 4 - sexies, del decreto-legge 18 ottobre

2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. A seguito della ripartizione di tale somma, la Provincia di Novara ha beneficiato dell'importo di 80.000,00 Euro, utilizzati per l'intervento al "Liceo Antonelli sede di via Toscana – Novara.

Un ulteriore contributo statale ha permesso di locare locali esterni da utilizzare come aule, per l'anno scolastico 2020/2021. In data 29/10/2020 è stato stipulato il contratto di locazione, tra la Provincia di Novara e la Parrocchia Madonna Pellegrina, di parte di locali dell'oratorio della Parrocchia, sito in Viale G. Cesare n. 378 in Novara, ad uso dell'istituto Fauser (canone annuo € 30.000,00).

I vari finanziamenti ottenuti nell'anno 2019, hanno permesso di poter affidare progettazioni di lavori, verifiche statiche e interventi che altrimenti non avrebbero potuto realizzarsi.

Il finanziamento di € 80.000,00 del MIUR (bando D.M. 784/2019), ha consentito di incaricare professionisti esterni per l'effettuazione delle verifiche su solai e controsoffitti sui seguenti edifici

OMAR SEDE

LICEO SCIENZE UMANE BELLINI

I.T.E. MOSSOTTI

LICEO CARLO ALBERTO

DISTACCAMENTO FAUSER /LICEO CASORATI DI VIA CAMOLETTI

I.T.I.S. DA VINCI - VIA DON MINZONI - BORGOMANERO

ISTITUTO NERVI

COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA ALDO MORO - BORGOMANERO

La spesa complessiva di € 84.816,00, comprensiva di IVA e CNPAIA è pertanto finanziata con fondi MIUR per € 80.000,00 e per € 4.816,00 con fondi a carico della Provincia.

Sono state altresì affidate a professionisti esterni le progettazioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici sotto riportati. La spesa per la progettazione è cofinanziata dal Miur, (avviso pubblico n.6988 in data 6 marzo 2019), fino ad un importo massimo pari all'8% dei lavori.

I.P. RAVIZZA SEDE B.DO D'AZEGLIO- (NO)

LICEO ARTISTICO CASORATI - SEDE - VIA GREPPI N. 18

I.P.S.I.A. BELLINI - Via Liguria – Novara

I.T.I.S. DA VINCI - VIA DON MINZONI - BORGOMANERO

Risulta essere in corso anche la progettazione affidata all'arch. Perego Alberto di Novara per opere destinate alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico Fermi di Arona. La redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica e del progetto definitivo è cofinanziata, per un importo di € 120.000,00 dal MIT, ai sensi del D.M. 46/90.

Godono del contributo MIUR di cui al D.M. 101 del 13 febbraio 2019, gli interventi volti all'adeguamento alla normativa antincendio, che sono in fase di avanzata realizzazione, presso gli edifici scolastici di seguito riportati:

LICEO SCIENTIFICO ANTONELLI - Novara

I.T.I.S. FAUSER - Via Ricci - Novara

LICEO GALILEI DISTACCAMENTO - GOZZANO (NO)

I.I.S. GALILEI - I.T.I. DA VINCI - VIA ALDO MORO 3 - Borgomanero

I.P.S.I.A. BELLINI - Via Liguria - Novara

I.T.I. DA VINCI - VIA DON MINZONI n. 5 - Borgomanero

LICEO CLASSICO E LING. CARLO ALBERTO - B.do Lamarmora - (NO)

I.P. RAVIZZA IND. ALBERGHIERO - VIGNALE - (NO)

I.I.S. BONFANTINI DISTACCAMENTO - LESA - (NO)

I.T.I.S. FAUSER/ LICEO ARTISTICO MUSICALE COREUTICO CASORATI - DISTACCAMENTO Via Camoletti (NO)

E'altresì in fase di realizzazione avanzata l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione presso il distaccamento Omar di viale Curtatone (importo progetto € 200.000,00) mentre risultano essere appena iniziati i lavori di ristrutturazione e di riqualificazione presso l'Istituto Nervi (importo progetto € 300.000,00)

Tali interventi sono finanziati con contributo della Regione Piemonte in attuazione della L.R. N. 7-2018.

Risultano altresì in corso:

- i lavori per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica dell'edificio ospitante l'IPSA Bellini di Novara, che prevede una spesa complessiva massima di €. 1.327.262,00. L'intervento gode del finanziamento di cui al bando 2017 POR Piemonte F.E.S.R. 2014-2020 sull'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli Enti Locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. La Provincia partecipa mediante cofinanziamento per circa il 10% della spesa complessiva.

Sono invece ultimati:

- presso alcuni locali della Prefettura di Novara, i lavori per il confinamento della pavimentazione in vinil-amianto con sovracopertura in legno laminato (importo progetto € 67.000,00).
- presso la sede del Liceo Artistico Casorati l'intervento di adeguamento strutturale ed antisismico, finanziato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2017, n. 607. (importo progetto €180.000,00).

Per accedere ai finanziamenti della Regione Piemonte, nell'ambito della programmazione triennale regionale (2018 – 2020) ed a valere per l'anno 2020, la Provincia ha presentato domanda di contributo, rassegnando il progetto definitivo relativo a

"Liceo "G. Galilei" sede di Gozzano - lavori finalizzati all'ottenimento dell'agibilità" (importo progetto € 2.925.000,00).

Il progetto è stato redatto dall'Ing. Salvatore Agostino con studio in Borgosesia.

Il piano regionale infatti prevede, tra l'altro, il finanziamento di almeno un intervento volto all'adeguamento di edifici scolastici, dal momento che la realizzazione di simili interventi comporta un costo non sostenibile da parte dell'Ente.

Al fine di beneficiare di eventuali risorse finanziarie regionali da redistribuire, è stato presentato anche un secondo progetto relativo a:

“Istituto Ravizza – Sede di Novara – Baluardo d’Azeglio n. 3 - realizzazione dei lavori finalizzati all’ottenimento dell’agibilità”. (importo progetto definitivo € 2.400.000,00).

Il progetto è stato redatto dall’Ing. Mattacchini Rezio, con studio in Bellinzago. Allo stesso professionista è stata affidata la progettazione esecutiva che è in corso di redazione.

A fine anno, si è provveduto ad affidare anche la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori finalizzati all’ottenimento dell’agibilità presso il liceo Casorati Novara, al raggruppamento temporaneo di professionisti costituito dall’Arch. Pierluigi Gamalero e Sab srl - Romagnano Sesia (NO)

Il Servizio ha lavorato anche per dare una risposta sempre più soddisfacente alle richieste pervenute in particolare dalle scuole.

Accanto all’appalto per la realizzazione di lavori urgenti ed indifferibili di ordinaria manutenzione in fabbricati di proprietà o gestiti dalla Provincia, affidato, nel 2020, alla Ditta IMG s.r.l. di Milano, per un importo netto di € 140.817,00, sono stati previsti due ulteriori appalti per le esigenze manutentive delle scuole.

I due nuovi appalti sono indicatori dell’importanza attribuita ad una buona manutenzione quotidiana delle strutture scolastiche, che in passato non si è potuta soddisfare per budget di spesa contenuti. Gli interventi manutentivi presso le sedi scolastiche di Arona, Lesa, Borgomanero, Gozzano, Romagnano, sono stati affidati alla Ditta Montedil di Pogno (importo progetto € 65.500,00), mentre quelli per le sedi scolastiche di Novara e Romentino sono stati affidati alla Ditta Arba di Sozzago (importo progetto € 104.500,00).

Nel 2020, la particolare attenzione per assicurare la piena funzionalità degli edifici, ha comportato un incremento degli interventi di manutenzione ordinaria per lavori di modesta entità, riguardanti due differenti categorie d’opera (opere edili ed affini e impianti tecnologici) per una spesa complessiva di € 339.769,53.

L’attuazione del programma di taglio degli alberi sofferenti e/o in precarie condizioni di stabilità e quindi pericolose per la sicurezza e l’incolumità pubblica, di potature hanno richiesto una spesa complessiva di € 10.911,00).

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il servizio di pulizia degli uffici provinciali affidato per il biennio 2020/2021 alla Cooperativa “Il Frutteto”, (€ 107.307,39), cooperativa sociale di tipo B iscritta all’Albo provinciale che persegue, tra l’altro, la finalità volta all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alla stessa Cooperativa sono stati affidati gli interventi di sanificazione a seguito di pandemia Covid 19, da eseguirsi presso locali opportunamente individuati, per un importo complessivo di € 30.963,60.

Si è provveduto altresì all’installazione di paratie antivirus di protezione per le postazioni di lavoro presso gli uffici provinciali per una spesa di € 20.499,87.

Risultano essere in corso i servizi obbligatori riguardanti il ripristino funzionale delle stazioni di pompaggio antincendio e relativa ispezione semestrale presso gli immobili di competenza provinciale (€ 39.214,50) ed il servizio di revisione e manutenzione di apparecchiature antincendio per gli immobili provinciali (€ 46.742,00)

A seguito della parziale riorganizzazione dell’attività avvenuta di recente, la Segreteria del Servizio predispose i provvedimenti amministrativi relativi all’approvazione dei progetti preliminari, definitivi e esecutivi in materia di Lavori Pubblici, approvazione di varianti in corso d’opera, regolarizzazione di affidamenti effettuati in somma urgenza, affidamenti di incarichi professionali, di servizi e di forniture correlati alle attività di competenza del servizio, all’approvazione delle determinazioni a contrarre e dei provvedimenti di aggiudicazione, approvazione di collaudi e certificati di regolare esecuzione.

L'attività di supporto connessa alla programmazione delle OOPP comprende, altresì, la gestione delle procedure di rilevazione dati dei Lavori pubblici su piattaforme telematiche a livello esemplificativo CUP, Osservatorio regionale, Simog, BDAP).

Provvede altresì al pagamento dei corrispettivi riguardanti l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

L'ufficio ha svolto direttamente procedure negoziate e procedure di scelta del contraente sulla piattaforma MEPA. La segreteria svolge, anche le attività di relazione con pubblico interno e esterno nonché gestisce le presenze di tutto il personale tecnico e amministrativo.

Sono stati altresì seguiti i seguenti progetti speciali:

SENTIERO NOVARA.

Il progetto di valorizzazione del "Sentiero Novara", nel corso del 2020, ha visto ultimare il lavoro propedeutico all'accatastamento del "Sentiero Novara" da parte dei tecnici incaricati, in accordo con le autorità regionali di riferimento.

Inoltre, si sono valutate sia la possibilità di estendere al Lago d'Orta il sentiero stesso, sia quella di chiarire e migliorare il passaggio del sentiero nei pressi del Ticino in accordo con l'Ente di Gestione di quel Parco.

Con tali programmi si è giunti ad incaricare i tecnici specialistici, Ingg. Pastore e Frassin, sia per l'estensione al Cusio, sia per la miglioria del percorso nel Parco. Ora dovranno trovare pratica e concreta realizzazione. Tali attività saranno svolte sia nell'ambito del costituendo Contratto di Lago del Cusio, sia in quello del costituito e ri-attivato Contratto di Fiume dell'Agogna. È stato affidato un incarico esterno per la redazione del Censimento della Sentieristica Provinciale all'Ing. Ugo Zanetta.

COORDINAMENTO T.P.L. SU ACQUA DEL LAGO D'ORTA CON SENTIERISTICA, CICLABILITÀ E SERVIZI TURISTICI

È stato affidato il progetto di implementazione delle webcam della sentieristica già attive sul lago che si interfaccia con i progetti di valorizzazione del T.P.L. su acqua e di quello per il coordinamento di tale servizio con sentieristica, ciclabilità e attività scolastiche.

Da non dimenticare, nella medesima prospettiva, la collaborazione con il Gestore del TPL su acqua che ha condiviso, ponendo su un proprio natante una telecamera, la possibilità data dalle webcam della sentieristica di completare l'offerta informativa sulle condizioni meteo del lago a potenziali fruitori delle varie discipline sportive e non.

CARIPLO 2012:

Nel corso del 2020 si è provveduto alle operazioni di rendicontazione alla CARIPLO delle spese sostenute secondo i protocolli operativi di quella Fondazione. Si stanno studiando le forme di gestione del sito dedicato.

CONTRATTO DI FIUME PER L'AGOGNA:

In tale ambito, è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Novara che già in passato aveva collaborato positivamente con l'Amministrazione su temi analoghi.

COMPENSAZIONI A4: Si è provveduto a consegnare la versione definitiva del progetto unificante i tracciati lungo l'argine del Fiume Sesia e lungo l'alzaia della Roggia Mora.

PROGETTO EFFICIENTAMENTO CARIPLO

La Provincia nel 2019 ha partecipato al progetto "Territori Virtuosi 2" per giungere alla riqualificazione energetica di edifici e impianti di illuminazione della Provincia.

Alla Provincia scelta tra i vari partecipanti al Bando 2019 è andato lo studio redatto dai tecnici per porre a gara l'essenza delle operazioni di efficientamento energetico. Tale studio raccoglie anche le esigenze della Provincia di Pavia e della Città di Omegna a noi aggregate, per economie di scala, per specifica richiesta di CARIPLO. Si è, quindi, provveduto all'approvazione della Convenzione nei rispettivi Consigli e si è giunti alla redazione dei documenti di gara per l'appalto. La recente decisione della Regione Lombardia di porre a disposizione dei propri Enti Locali e territoriali proprie risorse a fondo perduto, ha determinato la rivisitazione dell'intera operazione. Rivisitazione che ci interessa per la decisione assunta di anticipare gli interventi sugli impianti di Palazzo Natta e dell'Istituto Galilei a Gozzano. Il nostro Ente fa da capo fila e da Stazione appaltante. Si dovrà ora individuare il RUP, rivisitare progetto e procedure di gara, validare il progetto, metterlo in gara e aggiudicare i lavori di cui qui trattasi.

BANDA ULTRALARGA

Con la Regione Piemonte è continuata la collaborazione per favorire il più possibile l'attuazione del piano per la fornitura di Banda Ultra Larga all'intero territorio regionale attraverso la partecipazione alla Cabina di Regia regionale che ha il compito di agevolare i rapporti con i Comuni interessati dai lavori per la fornitura della banda larga ai rispettivi territori.

RIQUALIFICAZIONE CORPI IDRICI

Il progetto di valorizzazione e miglioria del corso dell'Agogna a Borgolavezzaro a valle della Chiusa del Nicorvo è stato appaltato alla Ditta Patrizia Aceti ed è in fase di esecuzione.

Tutela e Valorizzazione ambientale

Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 12 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 2 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 7 iscrizione al registro provinciale di cui all'art. 216 del d. Lgs. n. 152/06;
- n. 3 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 9 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 12 provvedimenti riguardanti autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state effettuate le istruttorie relative a n. 4 iter di verifica.

E' stato dato un incarico per la redazione di una perizia di stima, redazione dei documenti di gara, coordinamento della sicurezza, e supervisione attività del servizio di smaltimento e recupero, ai fini dell'allontanamento dei rifiuti abbandonati presso un impianto di stoccaggio rifiuti in Comune di San Pietro Mosezzo. Si è inoltre proceduto all'escussione delle garanzie finanziarie relative ad un impianto di stoccaggio rifiuti in Comune di Castelletto Ticino.

Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti finalizzata al rilascio di pareri, nei procedimenti avviati dai Comuni, nell'ambito delle Conferenza di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2020 sono state rilasciate n. 1 certificazioni di avvenuta bonifica.

E' inoltre proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati,.

Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e s.m.i., all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, nel corso del 2020 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

- n. 10 verifica di valutazione di impatto ambientale;
- n. 1 specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale

Osservatorio provinciale rifiuti

L'ufficio Programmazione ambientale concorre alla validazione dei dati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani nell'ambito della procedura informatizzata della Regione Piemonte.

L'attività svolta nel 2020, rispetto ai valori riscontrati negli 87 Comuni della Provincia nel corso dell'anno precedente, ha messo in evidenza l'ottimo risultato raggiunto, in linea con gli obiettivi nazionali e regionali di settore. In particolare, il dato relativo alla percentuale di RD raggiunto a livello di ambito è stato del 79%, con un dato di RU indifferenziato pro capite di 103 Kg/ab, il migliore realizzato a livello regionale. Nei due Consorzi novaresi è stato rispettivamente raggiunto un dato di RD pari al 75% e 117 Kg/ab di RU indifferenziato pro capite nel Basso Novarese, e un dato di RD pari al 84% e 82 Kg/ab di RU indifferenziato pro capite nel Medio Novarese. Il dato riscontrato nel capoluogo è stato di 73,93% di RD, con un dato di RU indifferenziato pro capite di 114 Kg/ab. Si evidenzia, inoltre, come ben 53 Comuni su 87 della Provincia abbiano superato il dato di raccolta differenziata dell' 80%, con picchi oltre il 90% per Mezzomerico (90,86%) e Vespolate (90,47%) nel Basso Novarese e per Cavaglietto (90,81%), Cavaglio d'Agogna (90,24%), Divignano (92,54%), Pombia (92,72%) e Varallo Pombia (92,82%) nel Medio Novarese.

Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

La Provincia di Novara ha aderito alla proposta di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta denominata "Ticino Plastic Free", con la sottoscrizione di un apposito partenariato finalizzato alla presentazione dell'iniziativa al Bando della Fondazione Cariplo "Plastic challenge: sfida alle plastiche monouso" 2020.

Le azioni di progetto, focalizzate nella zona dell'Ovest Ticino, nei Comuni di Oleggio, Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano, per un bacino di circa 83.000 abitanti, sono mirate alla riduzione plastiche usa e getta, mediante supporto ai Comuni nella diffusione delle GPP (Green Public Procurement) e dei Criteri Ambientali Minimi, alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione che rappresentino le conseguenze ambientali della dispersione delle plastiche nell'ambiente naturale, nonché l'avvio di iniziative d'informazione e sensibilizzazione rivolte a scuole e famiglie. E' stato concesso il patrocinio gratuito al percorso formativo "Romentino 2030 - Le azioni dei piccoli comuni per la sostenibilità", proposto dal Comune di Romentino, concernente l'organizzazione di una serie di incontri rivolti a tecnici e cittadini per la diffusione di buone pratiche di sostenibilità ambientale.

L'Ufficio Programmazione ambientale ha collaborato all'organizzazione della manifestazione di educazione e sensibilizzazione ambientale "Giornate Insubriche del verde pulito 2020", promossa nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e finalizzata all'attivazione della cittadinanza e della popolazione scolastica attraverso azioni di pulizia e lotta al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nei luoghi pubblici. L'iniziativa ha raccolto l'adesione dei Comuni di: Ameno, Armeno, Biandrate, Borgomanero, Borgo Ticino, Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Landiona, Nebbiuno, Novara e Pogno. Purtroppo, queste manifestazioni, programmate nei mesi di marzo, aprile e maggio, non si sono potute tenere conseguentemente all'adozione delle misure emergenziali di contenimento dell'infezione da Covid-19.

Anche nel corso del 2020, l'Ufficio ha partecipato alle attività promosse nell'ambito del protocollo d'intesa "La Regione Piemonte per la Green Education", per la definizione delle strategie regionali finalizzate allo sviluppo sostenibile e per la promozione di un processo di cambiamento culturale nelle nuove generazioni verso i principi della green economy.

[Programmazione ambientale](#)

L'ufficio ha predisposto un atto di indirizzo per la costituzione di un gruppo di lavoro interno e il successivo affidamento di un incarico professionale per l'espressione del parere di competenza provinciale sull'istanza presentata dall'Ente Nazionale Aviazione Civile al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare inerente l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto "Aeroporto Milano Malpensa - Masterplan aeroportuale 2035".

[Qualità dell'aria](#)

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

[Autorizzazioni in materia ambientale](#)

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2020 si sono concluse n. 98 istruttorie totali (scarichi ed emissioni) con l'emissione del provvedimento finale.

Inoltre, sono state rilasciate n. 44 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 35 provvedimenti per nuovi stabilimenti, riesami e modifiche su

stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia. In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03 e al D.P.R. 327/2001, sono stati adottati n. 6 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e n. 10 atti legati alle procedure autorizzative ed espropriative dei metanodotti SNAM. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 è stato rilasciato un provvedimento.

Energia

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per un totale di più di 350 contatti.

Sulla base della convenzione sottoscritta con ARPA, sono stati effettuati 28 controlli su impianti termici privati. Non sono state emesse sanzioni.

Nel 2020 si è provveduto ad aderire alla convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per l'ente e ad effettuare la liquidazione delle fatture relative ai consumi elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale (13 provvedimenti di liquidazione).

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura

Per quanto concerne lo scarico di acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario si è provveduto al rilascio di n. 47 provvedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA), compresi aggiornamenti, modifiche, volture, la cui istruttoria è stata effettuata a seconda dei casi in collaborazione con Arpa Piemonte o con Acqua Novara.VCO S.p.a., gestore del servizio idrico integrato.

Pianificazione territoriale

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 45 ai 60 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni, per un totale di 21 procedimenti e 20 pareri.

L'Ufficio ha garantito la presenza alle Conferenze di Copianificazione (ai sensi della L.R. 56/77 e s.m. e i. a 12 Conferenze (di cui 5 con espressione di parere).

L'ufficio ha garantito, pur nelle difficoltà derivanti dalla grave carenza di organico, nonché dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara - Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 32 incontri.

A tal fine l'ufficio si è riorganizzato in modo da espletare tutte le competenze attraverso lo smart working. Gli incontri sopra citati, nonché le Conferenze di Copianificazione e le Conferenze di Servizi da febbraio a dicembre si sono infatti svolte in videoconferenza o con modalità asincrona, come previsto dalla l. 241/90 e s.m. e i..

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione.

Valutazione Ambientale Strategica

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA. Nel corso dell'anno sulle varianti parziali comprensive del parere di VAS sono stati predisposti n. 20 pareri.

Risorse idriche

La legge regionale n. 23/2015 ha riconfermato in capo alla province le competenze in campo ambientale, tra cui le funzioni relative all'utilizzazione delle risorse idriche disciplinate dai regolamenti n. 10/R/2003 e n. 4/R/2001. La complessità delle competenze multidisciplinari necessarie per l'esame dei relativi progetti ha richiesto, in questa fase di revisione e riorganizzazione degli uffici provinciali, il reperimento delle professionalità mancanti attraverso l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, di un servizio di supporto tecnico specialistico in ambito idrogeologico, idraulico e ambientale, in costante contatto con l'Ufficio Pianificazione territoriale, che dall'agosto del 2016 gestisce l'istruttoria dei relativi procedimenti.

Pur con le summenzionate difficoltà derivanti dalla carenza di organico, si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute, che si distinguono nei seguenti procedimenti:

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi) - n. 126 atti; • concessioni di derivazioni d'acqua/varianti/sanatorie;
- proroghe alle autorizzazioni alla ricerca;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali; • cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi; • trasformazioni pozzi;
- restituzione cauzioni; • dinieghi;
- archiviazioni.

per un totale di n. 338 atti.

Difesa del suolo e Attività estrattive

L'Ufficio con decorrenza 01/01/2020 ha svolto in via prioritaria le attività connesse alle attività estrattive, relative alla Direzione regionale di riferimento "Competitività del Sistema regionale", ed in via subordinata, le attività residuali connesse alla materia Difesa del Suolo, sia per la gestione amministrativa connessa all'ambito

procedimentale di vincolo idrogeologico che al supporto istruttorio di procedimenti di VIA, riguardanti altri uffici provinciali.

L'ufficio ha garantito il relativo servizio, pur nelle difficoltà derivanti dalla carenza di organico, nonché dall'emergenza sanitaria dovuta al covid 19, operando una riorganizzazione completa dell'attività di competenza in modalità di smart working, garantendo altresì la presenza presso gli uffici secondo le indicazioni dirigenziali oltre che i sopralluoghi sul territorio, funzionali ed indispensabili all'espletamento delle attività istruttorie e procedurali di competenza. A tal fine l'ufficio ha dovuto procedere con una riorganizzazione totale delle modalità operative di gestione documentale e procedurale, nonché di utilizzo di modalità di videoconferenza per garantire il regolare svolgimento procedimentale. L'ufficio ha fornito, inoltre, adeguato supporto tecnico-amministrativo a professionisti ed amministrazioni locali, per un totale di n. 27 incontri.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 12 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D.Lgs. 152/2006 e di n. 7 Tavoli Tecnici.

L'ufficio ha predisposto un totale di n.20 pareri istruttori di competenza provinciale, n.3 per l'istruttoria delle cave di competenza regionale.

L'ufficio ha rilasciato:

- n. 6 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ex L.R. 23/2016, di cui n.3 integrati con provvedimento unico in ambito di VIA, di cui all'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- n. 4 provvedimenti di proroga autorizzatoria ex L.R. 23/2016;
- n. 2 provvedimenti di verifica di VIA di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/2006;
- n. 4 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie ex art. 33 della L.R. 23/2016; • n. 4 provvedimenti di diffida ex art.23 della L.R. 23/2016.

Si è proseguito a verificare, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, la congruità delle garanzie finanziarie per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni.

In applicazione dei disposti della suindicata D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018 si è provveduto ad accertare le dichiarazioni dei volumi scavati nell'anno 2019, per l'escussione della percentuale del diritto di escavazione destinato a Provincia e da destinare in misura almeno del 50% alla realizzazione di opere di recupero, alla riqualificazione ambientale ed alle attività necessarie alla vigilanza. Si è consolidata l'attività di standardizzazione delle verifiche amministrative connesse agli adempimenti di cui all'art.10 della L.R. 23/2016 in materia di accertamenti antimafia, alla verifica dei versamenti oneri estrattivi e regolarità contributiva, alle periodiche verifiche semestrali di vigenza ed iscrizione IVASS (Istituto sulla Vigilanza delle Assicurazioni) per le garanzie a copertura dei recuperi della cave anche alla luce delle disposizioni di IVASS, Banca d'Italia, ANAC e AGCM pubblicati nel Maggio 2020.

Nel corso dell'anno 2020, a seguito della decisione del Presidente della Provincia di Novara in data 29/01/2020, ai sensi del comma 4 dell'art.36 della L.R. 23/2016, si è dato ricorso al potere sostitutivo da parte del servizio regionale di vigilanza sulle attività estrattive, in considerazione del contingente esiguo di personale a disposizione dell'amministrazione provinciale. Nell'ambito del Protocollo di legalità per il controllo ed il monitoraggio delle cave in Provincia di Novara e dei sopralluoghi istruttori, in collaborazione ARPA e Carabinieri Forestali, si è provveduto ad eseguire 4 sopralluoghi congiunti e n.2 in supporto al Nucleo di vigilanza regionale.

Nel corso del 2020, a seguito dell'avvio del processo di redazione del nuovo strumento regionale di pianificazione delle attività estrattive, la Provincia di Novara ha elaborato n.1 parere in ambito della relativa procedura di VAS, e contestualmente, ha avviato un processo partecipato con gli enti locali alla luce dell'esperienza decennale del PAEP sul territorio novarese.

Per quanto riguarda le attività residuali in materia di Difesa del Suolo, si è proceduto alla conclusione delle verifiche di svincolo cauzionale connesse alle pratiche ex L.R. 45/89 di competenza provinciale fino al 31/12/2015, mediante n.7 determinazioni (n.3 di svincolo e n.4 di incameramento).

L'ufficio inoltre ha predisposto un totale di n. 4 pareri istruttori connessi a procedimenti di VIA, non di pertinenza estrattiva.

Corpo di Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2020 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia. Ha eseguito 39 controlli in materia venatoria che si sono tradotti in 15 sanzioni amministrative.

- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito.

Ha eseguito 24 controlli in materia piscatoria che si sono tradotti in 4 sanzioni amministrative.

- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave.

I controlli sono stati complessivamente n. 54 che si sono tradotti in n. 17 verbali amministrativi. Sono state redatte n. 19 comunicazioni notizia di reato.

- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale.

E' stato effettuato il controllo sulle principali strade provinciali delle installazioni pubblicitarie soggette ad autorizzazione provinciale con successiva diffida e programmazione della relativa rimozione.

Tale attività ha portato ad una maggiore regolamentazione del posizionamento degli impianti pubblicitari con rimozione diretta da parte delle ditte installatrici degli impianti abusivi, con un limitato intervento di rimozione da parte della Provincia

E' stato rinnovato il parco auto, ormai obsoleto, con il noleggio di n. 2 autovetture Renegade 4x4 e l'acquisto di n. 1 pick up con allestimento tecnico idoneo per il servizio di vigilanza caccia.

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza ambientale (cave, discariche, abbandoni rifiuti), per il monitoraggio dei principali corsi d'acqua e per il controllo della presenza della fauna selvatica e dei conseguenti danni causati all'agricoltura.

Nel corso dell'emergenza COVID-19, il personale della Polizia Provinciale ha inoltre effettuato n.97 servizi di ordine pubblico su disposizione della Questura di Novara, di cui n. 7 con l'ausilio del drone in collaborazione anche con le altre forze di polizia. Durante tale attività sono stati elevati n.23 verbali per violazione alle norme

di cui al D.P.C.M. del 04/03/2020 e seguenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Ufficio caccia e pesca nelle acque interne

Il 2020 e' stato un anno particolare causa pandemia da COVID-19 che ha causato non pochi problemi organizzativi ma si e' cercato di portare avanti tutto quanto possibile da parte dell'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne e GEV

Pianificazione territoriale caccia

Nel corso del 2020 e' proseguita la collaborazione con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione delle zone RC "Valle Arbogna" e "Trecate-Olengo" e con l'ATC NO 2 SESIA per la gestione delle zone R.C. "Carpignano-Fara" e "Ghemme-Sizzano". E' stata inoltre rinnovata per due anni la convenzione con l'ATC NO2 SESIA per la gestione della ZRC denominata "Boca -

Cavallirio" e con l'ATC NO 1 TICINO per la Z.R.C denominata Suno Mezzomerico.

E' proseguita l'attività delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo "C" denominate: "Sereia" in Comune di Invorio, "Basso Novarese" in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate.

E' stata rinnovata la zona addestramento cani denominata "La Bergamasca" in Comune di Bellinzago Novarese e istituita la Zona Addestramento cani denominata "Valnera" in Comune di Oleggio.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di sei zone temporanee di tipo "D" denominate: Boriola in Comune di Novara, Tre Montagnette in Comune di Armeno, Cascina Scagliano in Comune di Cameri, Muggiano in Comune di Gattico Comignago, Monteimperiale in Comune di Cameri, Cascina della Chiusa nei Comuni di Vespolate e Granozzo con Monticello,

La Risaia in comune di Casalbeltrame e Le Mondurle in comune di Vespolate. Sono state, inoltre, rilasciate 2 autorizzazioni per l'effettuazione di gare per cani da caccia e una per le gare a tempo previste da gennaio a marzo.

Il funzionamento di tali zone e' stato compromesso dalla situazione epidemiologica in corso.

Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico

La mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione), così come già avviene da alcuni anni, non ha consentito, anche per il 2020, l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2020 l'Amministrazione Provinciale si è avvalsa della collaborazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e avifauna rinvenuti feriti sul territorio provinciale.

Selezione numerica di specie faunistiche

Nel 2020 è proseguito il piano quinquennale per il controllo numerico della specie cinghiale approvato nel 2018 con le modifiche apportate nel 2019 relativamente alla parte riguardante il personale che può collaborare con la Polizia Provinciale nelle attività di controllo riconducendolo a quello previsto dalla legge nazionale 157/92. Anche in questo periodo di emergenza sanitaria, l'attività dell'ufficio caccia non ha subito limitazioni e con il Decreto n. 60 del 13/11/2020 'Misure contenimento COVID 19. Attività' di controllo fauna selvatica. Adozione provvedimenti d'urgenza' e' stato possibile rilasciare autorizzazioni per interventi di controllo della specie cinghiale nelle Aziende faunistiche venatorie (A.F.V) e agro-turistiche venatorie (A.A.F.V.)

E' stata autorizzata la posa di gabbie per la cattura dei cinghiali e predisposta la modulistica per l'organizzazione delle attività di quei proprietari o conduttori di fondi agricoli che si sono dichiarati disponibili a collaborare nella veste di Tutor nelle operazioni di abbattimento previste dal piano provinciale gestendo le stesse in accordo con la Polizia Provinciale.

Nel 2020 si è proseguito, inoltre, nell'attuazione dei piani di controllo della nutria, del colombo di città e della cornacchia grigia.

Per quanto riguarda la nutria, in considerazione della limitata disponibilità di personale della Polizia Provinciale, sono proseguite le convenzioni con quattro comuni che si sono impegnati a gestire direttamente l'attività con il proprio personale della Polizia Locale.

In accordo con il servizio veterinario della locale ASL sono proseguiti, anche nel 2020, gli abbattimenti di cornacchia grigia le cui carcasse vengono utilizzate per l'attuazione del piano di sorveglianza relativo alla West Nile Disease.

Per ogni piano sono state rilasciate le relative autorizzazioni nominativamente richieste.

[Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati](#)

Anche nel 2020, nonostante l'aumento degli incidenti, non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo di solidarietà regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto dal 2012, non ha stanziato alcuna somma sul competente capitolo del bilancio.

Di conseguenza sono aumentate notevolmente le citazioni in giudizio avanzate dagli automobilisti coinvolti in incidenti con fauna selvatica finalizzati ad ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Questo ha causato un notevole aggravio di lavoro dovendo seguire, in accordo con l'avvocatura provinciale, ogni singolo caso.

[Servizio di vigilanza](#)

E' proseguita nel 2020 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

[Legge Regionale n. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico- venatoria](#)

In data 19/06/2018 e' entrata in vigore la nuova Legge regionale n. 5 che ha determinato l'adeguamento di alcune procedure rispetto alle nuove norme introdotte. Si è, pertanto, proseguito anche nel 2020 nell'aggiornamento delle procedure di nomina così come già fatto per la nomina dei Comitati di gestione degli

Ambiti Territoriali di caccia e del loro Presidente a seguito dell'emanazione, da parte della Regione Piemonte, di alcuni regolamenti attuativi.

Gestione della pesca

Nel 2020, in attuazione della L.r n. 37/2006 e del regolamento ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nelle acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonché per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica per complessive 11 autorizzazioni. Sono state, inoltre, rilasciate (rinnovo) una sola licenze di pesca per la pesca professionale.

Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo anche nel 2020 è proseguita l'attuazione del progetto inerente la regolamentazione della pesca in alcuni tratti del torrente Agogna svolto in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Con le associazioni FIPSAS CAGEP, ARCI PESCA FISA - UMPEM e con il Consorzio Intercomunale Roggia Molinara è stato dato seguito al programma previsto nella convenzione biennale stipulata riguardo al ripopolamento ittico delle acque della Provincia di Novara e alle attività connesse al recupero di fauna ittica mediante l'uso di generatore autonomo di energia elettrica.

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2020 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica, ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due Province.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2020 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 96 richieste di indennizzo riferite ai danni causati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

Esami venatori

Nel corso del 2020 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per partecipare agli esami previsti dalla normativa vigente.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 3 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 25 candidati e rilasciate n. 16 abilitazioni.

Attuazione deleghe attribuite con L.R. n. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2020, al rilascio di n. 11 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Attuazione deleghe attribuite con D.Lgs. n. 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento della nomina a guardia giurata volontaria ittica e venatoria, sono state istruite, su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 26 pratiche relative al rinnovo e al rilascio dei suddetti riconoscimenti di nomina con validità biennale.

Parchi e Riserve naturali

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 - Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2020 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 23 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, quando possibile, servizi sul territorio, anche in

collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio. E' stato organizzato uno corso di aggiornamento per le GEV operanti e un corso per la formazione di nuove GEV ancora non completato per impossibilita', causa pandemia, di effettuare le lezioni in campo (quelle teoriche sono state fatte da remoto). Non appena sara' possibile saranno effettuate le uscite previste e poi si dara' corso all'esame finale in modo da avere a disposizione un numero maggiore di GEV presenti sul territorio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2020 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

Trasporti, gestione autolinee, autoscuole e autotrasportatori

A far data dal 1/1/2016 la Provincia di Novara ha trasferito all'Agenzia della Mobilità Piemontese i contratti di servizio relativi al TPL su gomma extraurbano e al TPL sullo specchio acqueo del Lago d'Orta, mantenendo in capo a questa Amministrazione la parte gestionale del TPL e la pianificazione dei servizi così come definito dalla Legge 56/2014 cd "Delrio".

L'attività principale che ha impegnato l'Ufficio Trasporti, è consistita nel coordinare le attività amministrative e tecniche con l'A.M.P., d'intesa con gli enti locali aggregati nel consorzio avendo come obiettivi comuni:

- a) l'efficienza e l'efficacia nella organizzazione e nella produzione dei servizi;
- b) individuazione dell'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi.

Le attività svolte dell'Ufficio Trasporti, provvedendo puntualmente a rendicontarle all'AMP, riguardano: l'approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari (con il rilascio di n. 3 autorizzazioni), il rilascio delle autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile, l'aggiornamento (nodi e fermate in collaborazione con C.S.I.) del progetto Omnibus/Transit Cafe, relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende oltre che alla vigilanza e controllo dei gestori del servizio in virtù del DPR 753/1980.

Nell'ambito del trasporto pubblico rientrano le funzioni amministrative sulla navigazione interna, pertanto, l'Ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, ha provveduto ad istruire circa 50 pratiche relative:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;
- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione;
- alla cancellazione dai registri di navigazione.

L'Ufficio, a seguito della proroga del "Contratto di locazione a scafo nudo", tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa dei servizi pubblici di navigazione sui laghi Maggiore di Garda e di Como (proprietario), e la Società Navigazione del Lago di Lugano SA (conduttore), eseguito ai sensi del R.D. 30 marzo 1942 n° 327 - Codice della Navigazione - Art. 271 "Pubblicità della dichiarazione", ha proceduto a concedere in locazione numero sei imbarcazioni sino al 31/12/2020 ed alla revoca della locazione di altre due imbarcazioni. Inoltre, si è proceduto ad aggiornare il Registro di Iscrizione delle navi e dei galleggianti di cui all'art. 146 del C.d.N. e dell'art. 67 del Regolamento per la navigazione interna nonché ad aggiornare la licenza delle navi o galleggianti di cui all'art. 153 del C.d.N. e dell'art. 68 del Regolamento per la navigazione interna. In ultimo, ai sensi dell'art. 165 del C.d.N., si è informato il Consolato Generale d'Italia che le imbarcazioni locate saranno operative prevalentemente nel bacino svizzero del lago Maggiore.

La società 5T S.r.l. di Torino, avendo la titolarità delle operazioni di emissione delle smart card BIP a favore dei diversamente abili, ha delegato l'Ufficio Trasporti, mettendogli a disposizione un apposito programma, allo scopo di accertare i requisiti per il rilascio della tessera di libera circolazione e il caricamento dei dati. Le istruttorie nell'arco dell'anno 2020 sono state oltre settanta. L'Ufficio si è occupato, inoltre, del rinnovo delle tessere di libera circolazione, mediante appositi palmari sempre messi a disposizione dalla società 5T. Nonostante l'emergenza il servizio al cittadino è stato costante.

Accanto alla programmazione del trasporto pubblico, l'Ufficio si occupa anche del trasporto privato in cui rientra l'aggiornamento del Progetto Regina L.R. 22/2006, tramite un apposito supporto informatico. Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto ad apportare le modifiche per una società iscritta nel predetto Registro Telematico, a causa della variazione della compagine societaria.

Anche nel 2020 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di n° 4 nuove autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca di n° 3 autorizzazione e la sospensione di n° 2 autorizzazioni.
- il rilascio di n° 6 nuove autorizzazioni per i responsabili tecnici delle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S., nonché alla cessazione di n° 6 responsabili tecnici;
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione. I centri di revisione operanti sul territorio provinciale sono pari a 46;
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi e n. 5 verifiche sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale Art. 80 codice della strada;
- inserimenti, sostituzioni (temporanee o definitive) o dismissioni di n. 9 strumenti, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al protocollo di comunicazione denominato MCTCNET2.

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'Ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi (oltre 500), per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008. Inoltre, l'Ufficio ha cooperato con le autorità cui competono le stesse attività ovvero la Provincia del V.C.O., la Provincia di

Varese, il Comune di Campione d'Italia, la Gestione associata del Demanio Idrico Lacuale. Infine, si è provveduto alla cancellazione di oltre cinquanta natanti dall'elenco degli aventi diritto al contrassegno identificativo ed all'aggiornamento di circa una decina libretti nautici.

Nel corso dell'anno è stata rilasciata una nuova autorizzazione per l'apertura di agenzie di pratiche auto. Il numero delle agenzie operanti sul territorio provinciale è pari a 27.

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche per il mantenimento dei requisiti presso varie agenzie di pratiche auto.

L'Ufficio ha proceduto a monitorare il numero delle licenze rilasciate dai vari Comuni per taxi e noleggio con conducente.

Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale (n. 35) ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole con relative variazioni e sostituzioni veicoli con vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio di nuovi tesserini per Insegnanti ed Istruttori di Guida (n. 5) e per Gestore di Agenzia Pratiche Auto, per accesso ai pubblici Uffici.

Essendo le Scuole Nautiche soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte delle Province ai sensi dell'art. 42 del Decreto 29 luglio 2008 n. 146 del Ministero dei Trasporti, l'Ufficio ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 112/98, ha svolto le suddette funzioni sulle attività svolte dalle scuole nautiche operanti sul territorio provinciale (n. 7) ed ha rilasciato una nuova autorizzazione svolgendo anche attività di sportello.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze (n. 155), con stesura di determina dirigenziale, mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2020 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'Ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto persone, le cui Province hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Si è svolta n. 1 sessione d'esame, nel rispetto delle normative anticovid, con n. 34 candidati per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi ed autotrasportatore di persone su strade. Inoltre, si è provveduto a rinnovare la Commissione esaminatrice scaduta nel 2019 e la Convenzione con le Province per un ulteriore triennio.

Nel corso dell'anno 2020, l'Ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale sulle materie di propria competenza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

Nonostante le criticità causate dall'epidemia tutt'ora in corso, l'Ufficio ha provveduto a garantire il servizio all'utenza oltre che in presenza, anche da remoto, con modalità telematica e attraverso la deviazione telefonica. In particolare è stato garantito l'accesso al pubblico per l'accettazione e l'aggiornamento delle tessere di libera circolazione per disabili, per la consegna delle licenze conto proprio, per la vidimazione dei libretti metrologici degli strumenti dei centri di revisione e per il rilascio dei contrassegni e dei libretti di iscrizione nell'elenco nautico.

Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio

I dati statistici sul movimento turistico relativi all'anno 2020 sono stati raccolti dall'ufficio e sono in corso di valutazione. Purtroppo, risentono della crisi che ha colpito il settore a causa dell'emergenza COVID.

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Funzioni assegnate dalla Regione

Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;

Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;

Collaborazione con il competente Ufficio regionale nella creazione e aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici;

Rilevazione e tenuta dati statistici e amministrativi sulle strutture ricettive e i servizi turistici;

Iscrizione, previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;

Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;

Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;

Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva, con cadenza mensile, per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche.

Iniziative

Sono state organizzate alcune iniziative di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, delle attività turistiche e culturali coinvolgendo il più possibile le realtà novaresi che operano in questi settori (Comuni, Associazioni turistiche culturali, Pro Loco, Atl) e iniziative di commemorazione. Le attività sono state svolte prevalentemente con piattaforme web.

Dalla primavera 2020 è stato attuato un progetto di messa in rete dei principali beni culturali della Provincia garantendo in tal modo la fruibilità degli stessi in tutto il periodo emergenziale. L'iniziativa, svolta in collaborazione con i Comuni e le Associazioni Locali, è stata particolarmente apprezzata, come risulta dal numero di partecipanti agli incontri on-line. Sono stati effettuati numerosi incontri ed ognuno di questi ha registrato mediamente 7/8.000 visualizzazioni.

Vengono di seguito elencate alcune iniziative organizzate dalla Provincia o alle quali la stessa ha partecipato attivamente:

24 gennaio 2020

Presentazione guida turistica "Novara e Provincia – Una finestra sul territorio" per la valorizzazione del Territorio Provinciale.

Gennaio e Febbraio 2020

Celebrazione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo in commemorazione delle vittime della Shoah e delle Foibe (realizzazione e diffusione di un calendario delle iniziative, organizzazione di Delegazioni di studenti e giovani alla Sinagoga di Vercelli e alla Foiba di Basovizza)

Ottobre 2020

Il quadriportico di Palazzo Natta ha ospitato la “Mostra Identikit '900 – Un secolo a tratto di penna di Raffaele Iacarusò”, raccolta di volti e di personaggi che lo hanno attraversato.

Sono state inoltre patrocinate iniziative organizzate da comuni ed associazioni.

Sport

L'Ufficio sport ha gestito l'utilizzo, in orario extracurricolare, delle palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte di Enti, Società e Associazioni sportive. L'utilizzo ha subito limitazioni in relazione all'emergenza Covid.

Con l'apertura dell'anno scolastico 2020/21 è stato predisposto, d'intesa con il Settore Edilizia, a seguito di incontri con i Dirigenti Scolastici e le Associazioni Sportive un protocollo per l'utilizzo delle palestre che impone alle Associazioni il rispetto delle tutele richieste dalla legge al fine di evitare il contagio.

La sottoscrizione del Protocollo con le Associazioni e gli Istituti Scolastici consente agli uffici provinciali il rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo da valutare tuttavia, caso per caso, in relazione alla disciplina sportiva interessata e alle normativa statale e regionale in materia.

Servizio civile universale

Il servizio civile rappresenta un'opportunità importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, come esperienza di partecipazione personale, momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Nel 2020 è stato effettuato il monitoraggio e la formazione di 45 giovani in servizio a seguito del bando SCU 2019 che termineranno il servizio il 19 febbraio 2021

E' stata conclusa la procedura per il nuovo accreditamento presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri prevista dal D. Lgl 6/03/2017, n. 40. È stato individuato un soggetto tecnico in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'assunzione del ruolo di capofila.

È stata in tal modo creata una rete di 51 soggetti (20 Comuni, 7 Consorzi per i servizi sociali, 4 enti parco, 20 tra fondazioni, cooperative e consorzi) che si estendono al territorio di due province.

Il bando 2020 vede approvati, per il territorio della Provincia di Novara, 16 progetti per 68 volontari da selezionare

Politiche giovanili

Nel corso del 2020 è stato organizzato un corso di formazione per giovani e amministratori finanziato dalla Regione Piemonte.

Inoltre, l'impegno dell'ufficio è stato rivolto soprattutto alla progettazione, al fine di attrarre risorse da destinare al settore giovanile.

Pari opportunità

La competenza relativa alle Pari Opportunità abbraccia uno scenario vasto e in continuo mutamento in quanto le situazioni di difficoltà e quelle che necessitano di tutela in un'ottica di promozione e di garanzia delle Pari Opportunità sono sempre maggiori.

Nell'ambito della Provincia opera il Centro Servizi Pari Opportunità, centro di primo intervento che offre attività di consulenza relativamente a situazioni di difficoltà la cui attività è supportata da psicologhe e legali.

Al Centro Servizi, nell'anno 2020, si sono rivolti 77 utenti di cui 20 donne vittime di violenza.

E' attivo anche il Nodo Provinciale Antidiscriminazioni che, in collaborazione con la Regione Piemonte, in data 10/10/2018 ha sottoscritto un Accordo che prevede l'istituzione di n. 14 Punti Informativi sul territorio della Provincia di Novara.

Hanno aderito alla Rete Antidiscriminazioni anche 25 Enti / Associazioni /Istituti Scolastici.

Inoltre, è proseguita l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art. 4 del D.M. 202/2014.

L'Organismo ha lo scopo di erogare il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento e, più nello specifico, di gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio del debitore, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, modificata dal decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.

Programmazione scolastica

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supportare attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Superiori del territorio al fine di agevolare il loro inserimento nel mondo universitario od in quello del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è cercato di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre, sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" è stato prorogato il bando per l'affidamento del servizio di integrazione scolastica degli studenti disabili delle Scuole Medie Superiori della Provincia e l'affidamento del servizio che prevede 38.800 ore di assistenza integrativa scolastica e sono stati attivati i servizi di trasporto per garantire l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara.

Nel 2020 l'attività ha dovuto essere adeguata alla normativa statale e regionale riguardante l'emergenza COVID.

Dimensionamento scolastico

E' stato approvato il "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale 2020/21".

Ufficio Avvocatura

Attività giurisdizionale

L'ufficio provvede principalmente alla difesa in giudizio della Provincia con riguardo ad ogni ambito: amministrativo, civile e penale predisponendo gli atti (memorie, comparse, decreti ingiuntivi ecc.) partecipando alle udienze e definendo le eventuali transazioni.

L'ufficio riceve l'incarico tramite decreto del Presidente predisposto dall'ufficio contenzioso, sulla base delle istruzioni ricevute dal competente settore.

Attività stragiudiziale

L'attività stragiudiziale è finalizzata a prevenire il contenzioso vero e proprio. In tale ambito l'ufficio ha concluso diverse procedure di recupero crediti da escussione di cauzioni a garanzia del corretto adempimento di contratto e in maniera più rilevante, da risarcimenti danni subiti sulle strade di competenza Provinciale a seguito di sinistri.

Attività di consulenza

L'ufficio rilascia pareri in tutti gli ambiti delle materie di competenza provinciale su richiesta dei settori interessati. I pareri rilasciati hanno valenza nelle motivazioni dei provvedimenti che vengono adottati dall'Amministrazione.

Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Controllo di gestione/strategico.

L'attività dell'Ufficio anche nell'anno 2020 e' stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014 e norme collegate.

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Provinciale.

Si rileva che nel 2020 si sono tenute n. 52 sedute di Decretazione e n. 27 sedute di Commissione Consiliare (incluse le conferenze Capigruppo) n. 9 sedute di Consiglio Provinciale.

In occasione delle Conferenze di Capigruppo e di Consiglio Provinciale è prestata assistenza durante la seduta e si e' provveduto alla successiva verbalizzazione.

E' stata inoltre gestita la pubblicazione delle delibere adottate e la relativa comunicazione (ove previsto).

A seguito e per effetto della surrichiamata Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2020 e' stato gestito anche l'iter di n. 184 Decreti del Presidente.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'Ufficio hanno anche riguardato i necessari adempimenti relativi a n. 2612 Determinazioni Dirigenziali.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione con tutto il personale provinciale per le problematiche connesse, ivi incluse quelle attinenti l'utilizzo dell'applicativo Sfera dedicato alla gestione degli atti amministrativi. Detta procedura ha richiesto un presidio pressoché continuo per l'assistenza agli utenti e per l'adeguamento (ove possibile) alle esigenze espresse dagli Uffici.

Anche nel 2020, come negli anni precedenti, si e' altresì provveduto a gestire l'iter delle procedure di nomina dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Ulteriormente sono state compiute le operazioni a carico dell'Ufficio connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni, su base bimestrale, degli atti da sottoporre a controllo e se ne è dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l'esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e si è provveduto a fornirne comunicazione agli Organi interessati.

L'Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Performance/Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance, oltre che dei report e dei documenti di sintesi correlati.

L'ufficio ha altresì provveduto agli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici previsti dal D.lgs 33/2013 e smi.

Ufficio archivio e protocollo

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito nel 2020 (così come negli anni precedenti) la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli Amministratori.

In continuità col passato, l'Ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente. Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di affiancamento al personale provinciale che utilizza l'applicativo per la gestione documentale degli atti (folium) acquisito nel 2015, successivamente implementato, e tuttora necessitante di interventi formativi in capo agli utilizzatori, specie in relazione alle funzionalità di più recente introduzione.

L'Ufficio ha provveduto anche ad acquisire le fatture elettroniche dell'Ente tramite il sistema di interscambio (SDI) indirizzandole in base al codice univoco agli uffici competenti.

Va infine sottolineato che nell'anno qui in considerazione l'Ufficio Archivio e l'Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali, sono stati impegnati nel processo di conservazione degli atti provvedendo agli adempimenti necessari per la conservazione a norma delle fatture, dei provvedimenti amministrativi e del registro giornaliero di protocollo.

Personale e organizzazione

In via preliminare, corre l'obbligo di evidenziare come l'assetto organizzativo dell'Ente risenta degli effetti delle seguenti disposizioni normative succedutesi negli ultimi anni:

- Art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012:

“Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato”;

- Art. 1, comma 420 della Legge n. 190/2014:

“A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...):

- c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”.

- Art. 1, comma 421 della Legge n. 190/2014:

“La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e 50 per cento”.

- Art. 22, comma 5 del D.L. n. 50/2017:

“Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.”

- Art. 1, comma 844 della Legge n. 205/2017:

“Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”.

- Art. 1, comma 845 della Legge n. 205/2017:

“A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”

- Art. 1, comma 846 della Legge n. 205/2017:

“Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati”.

Art. 1, comma 847 della Legge n. 205/2017:

“Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”.

- Art. 14-bis del D.L. n. 4/2019: ha novellato l'art. 3 del D.L. n. 90/2014, modificando il quinto periodo del comma 5 ed introducendo il comma 5-sexies. A seguito dell'emendamento in parola, il quinto periodo del comma 5 prevede che “a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di

quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente". Pertanto la base di calcolo per i cd. resti assunzionali non è più il triennio, come stabilito dalla previgente disciplina, bensì il quinquennio precedente. Tale previsione, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 14-bis, è applicabile a far tempo dal 30 marzo 2019, data di entrata in vigore della legge di conversione. Secondo il comma 5-sexies "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over".

- Art. 17, comma 1 del D.L. n. 162/2019: ha modificato l'art. 33 del D.L. n. 34/2019, introducendovi i commi 1-bis e 1-ter; nello specifico:

- il comma 1-bis prevede che "a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città e autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto tra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia". Alla data di redazione del presente documento il decreto attuativo non è ancora stato emanato;

- il comma 1-ter prevede che "l'articolo 1, comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, le province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

La Provincia di Novara ha dato puntuale applicazione alle sopra richiamate disposizioni già con decreto presidenziale n. 42/2015, provvedendo a rideterminare la consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente in € 4.917.477,00, pari alla spesa di personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, ridotta in misura pari al 50%.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 70/2016, si è provveduto ad approvare la nuova struttura organizzativa dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della medesima Legge n. 56/2014, adottando la nuova dotazione organica della Provincia di Novara, che prevede una consistenza complessiva di n. 116 (di tali posizioni soltanto n. 103 risultano coperte al 31.12.2019).

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 28/04/2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022, nella cui sezione operativa sono stati esplicitati, tra l'altro, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 e la relativa Programmazione delle assunzioni. Nell'ambito della summenzionata programmazione è stata prevista, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle disposizioni che regolano le assunzioni, la copertura della figura di Dirigente tecnico dei Servizi Tecnici Viabilità ed Edilizia, dando applicazione in prima battuta, nelle more della relativa copertura a tempo indeterminato, all'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, mediante contratto a tempo determinato, previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico. Nell'ambito dei predetti strumenti programmatori è stata altresì prevista la trasformazione in full time di n. 2 contratti part-time all'atto dell'assunzione e, più precisamente, del contratto di n. 1 Geometra assegnato al Servizio Viabilità, nonché di quello di n. 1 Commesso – Messo Notificatore in servizio presso l'Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti.

In esecuzione del succitato Piano triennale dei fabbisogni di personale e della relativa Programmazione delle assunzioni, con determinazioni n. 905/2020 e n. 906/2020 si è provveduto, rispettivamente, alla modifica della percentuale oraria del rapporto di lavoro del Commesso – Messo Notificatore in servizio presso l'Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti, e alla trasformazione del rapporto di lavoro, da tempo parziale a tempo pieno, del Geometra assegnato al Servizio Viabilità.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 113/2020, è stato approvato apposito avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Tecnico dei Servizi Viabilità ed Edilizia a tempo pieno ed determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del TUEL, dando atto che il relativo incarico avrebbe avuto durata pari alla tempistica occorrente per l'espletamento della procedura finalizzata alla copertura del medesimo posto con contratto a tempo indeterminato. In esito alla selezione in argomento, con successivo decreto n. 130/2020, si è provveduto ad individuare il candidato cui conferire l'incarico de quo, nonché ad approvare il relativo schema di contratto. Tale contratto è stato sottoscritto in data 21/09/2020, data di decorrenza del relativo rapporto di lavoro. A seguire, decorso inutilmente il termine di novanta giorni previsto dall'art. 5, comma 6, lett. c) del DPR n. 142/2013, recante "Regolamento concernente la composizione e le modalità di funzionamento della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, a norma dell'articolo 155, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", con determinazione dirigenziale n. 2224/2020 è stato approvato il bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato della figura dirigenziale di cui trattasi.

In corso d'anno, in riscontro alle istanze di nulla osta preventivo alla mobilità formulate dai dipendenti interessati ed al conseguente rilascio, nei confronti dei medesimi, dei richiesti nulla osta preventivi, subordinati al perfezionamento delle relative sostituzioni, sono state esperite le seguenti procedure esplorative di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001:

- per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posizione di lavoro di categoria B, per lo svolgimento di mansioni operative, ivi incluse quelle di autista: tale procedura, indetta con determinazione n. 503/2020, si è conclusa con il trasferimento del dipendente istante ad altra pubblica amministrazione e la

contestuale acquisizione del contratto individuale di lavoro del candidato valutato idoneo dalla Commissione esaminatrice appositamente nominata con determinazione n. 844/202;

- per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posizione di lavoro di Collaboratore Amministrativo, categoria B3, da destinare all'Ufficio Avvocatura: tale procedura, indetta con determinazione n. 1578/2020, si è conclusa con esito negativo;

- per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posizione di lavoro di categoria C, da destinare all'Ufficio Personale: tale procedura, indetta con determinazione n. 1222/2020, si è conclusa, a seguito della relativa riapertura dei termini approvata con determinazione n. 2122/2020, con il trasferimento del dipendente istante ad altra pubblica amministrazione e la contestuale acquisizione del contratto individuale di lavoro del candidato valutato idoneo dalla Commissione esaminatrice appositamente nominata con determinazione n. 2446/2020.

In esecuzione della decisione presidenziale n. 43 in data 11/11/2020, si è altresì provveduto ad esperire una specifica procedura di mobilità per interscambio, conclusasi però con esito negativo, come si evince dalla determinazione n. 2230/2020 di presa d'atto del verbale della Commissione esaminatrice appositamente nominata con determinazione n. 2185/2020.

Sempre in tema di iter assunzionali, nel corso del 2020, seppur a fronte della temporanea sospensione delle procedure concorsuali disposta dalle disposizioni finalizzate al contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché delle considerevoli difficoltà organizzative insorte proprio in conseguenza della diffusione del virus, è stata espletata la procedura concorsuale finalizzata alla copertura, con contratto a tempo indeterminato, della figura di n. 1 Dirigente Tecnico Ambiente, indetta con determinazione dirigenziale n. 1750/2019. Tale procedura si è infatti conclusa con l'assunzione, a far tempo dal 15/10/2021, del primo concorrente classificato nell'abito della graduatoria finale di merito approvata con determinazione n. 1625/2020.

Con particolare riferimento alle misure di contenimento del contagio da COVID-19, oltre ai succitati adempimenti aggiuntivi connessi all'espletamento delle procedure concorsuali, corre l'obbligo di evidenziare tutte le ulteriori attività poste in essere nel corso dell'anno 2020, facendo presente che le stesse hanno rappresentato un rimarchevole carico supplementare di lavoro.

Difatti la necessità straordinaria ed urgente di contenere l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha reso necessaria l'adozione di una serie di misure organizzative volte a contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa. Tra le misure individuate a tal fine è annoverabile in primis il lavoro agile, che è divenuto "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione ... la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni" (art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18). Si tratta infatti di una misura finalizzata a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici. Proprio in considerazione dell'obiettivo primario della disposizione, la circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2/2020 chiarisce che "le amministrazioni sono chiamate ad uno sforzo organizzativo e gestionale, volto a individuare ogni idoneo strumento per superare eventuali ostacoli rispetto al pieno utilizzo di tale modalità lavorativa. Anche situazioni lavorative che - in un regime ordinario - potrebbero presentare aspetti problematici, in termini di sostenibilità organizzativa, per il ricorso al lavoro agile devono essere affrontate dalle amministrazioni

nell'ottica sopra evidenziata". Di seguito si riepilogano le azioni poste in essere al fine di perseguire i predetti obiettivi:

1) espletamento di attività giuridico amministrative necessarie ad assicurare il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, come meglio specificato di seguito:

In data 09/03/2020, a seguito di apposito incontro con OO.SS. e RSU, si è provveduto a trasmettere a tutto il personale dipendente una specifica nota informativa, prot. n. 6356, contenente le indicazioni operative utili ad attivare lo smart working, su base volontaria e con modalità semplificate, in favore dei dipendenti con specifiche condizioni personali o familiari (a mero titolo esemplificativo, dipendenti con particolari patologie, con figli di età fino ai 14 anni o con difficoltà a raggiungere la sede di lavoro, a causa di irregolarità del servizio dei mezzi di trasporto).

In attuazione dell'art. 1, punto 6) del DPCM 11/03/2020, con decreto presidenziale n. 4 del 12/03/2020 si è provveduto ad assicurare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del personale dipendente, superando il sopra descritto iter di accesso allo smart working. All'uopo l'Ufficio Personale, in collaborazione con l'Ufficio Informativo dell'Ente, ha fornito a tutti i dipendenti le necessarie istruzioni pratiche, ivi incluse, tra le altre, quelle per accedere da remoto al personal computer dell'ufficio e per garantire la reperibilità telefonica durante l'orario di apertura degli uffici provinciali. Al summenzionato decreto hanno fatto seguito i successivi provvedimenti:

- n. 5 in data 24 marzo 2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 87 del DL n. 18/2020, al DPCM 22/03/2020 e al Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 34 del 21/03/2020;
- n. 6 in data 31 marzo 2020 di individuazione dei servizi essenziali ed indifferibili, ai sensi del punto 6 dell'ordinanza del Presidente della Regione Piemonte n. 34/2020, ai fini della relativa intesa con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Novara;
- n. 7 in data 3 aprile 2020 di attuazione del DPCM 01/04/2020;
- n. 11 in data 14 aprile 2020 di attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 10/04/2020 e di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 13/04/2020;
- n. 14 in data 30 aprile 2020 di attuazione del DPCM 26/04/2020;
- n. 16 in data 15 maggio 2020 di attuazione del cd. Decreto Rilancio;

A seguito della relativa anticipazione nel corso della seduta della delegazione trattante tenutasi il 22/10/2020, è stata emanata, a cura del Segretario Generale e del Dirigente del Settore Risorse, la nota circolare prot. n. 27376 in data 04/11/2020, finalizzata a disciplinare ulteriori modalità di espletamento dello smart working.

2) condivisione con il personale dipendente dei documenti e delle informazioni di maggior interesse in tema di misure di contenimento del contagio, come meglio specificato di seguito:

In data 24/02/2020, d'intesa con il Responsabile di Prevenzione e Protezione dell'Ente, è stata data informazione a tutto il personale dipendente in merito al rischio COVID-19, mediante diffusione capillare dell'apposito opuscolo informativo allegato al Documento di Valutazione dei Rischi tempestivamente aggiornato, sempre d'intesa con il RSPP.

Contestualmente si è provveduto all'affissione, in prossimità degli accessi, nei servizi igienici e nelle zone di ristoro del decalogo comportamentale del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore della Sanità, nonché all'affissione nei servizi igienici delle specifiche istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani; alle predette affissioni sono andate via via aggiungendosi quelle rese necessarie dai vari provvedimenti susseguitisi in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto, quali, a mero titolo esemplificativo, l'allegato 1 al DPCM 08/03/2020 ed un estratto del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto

ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, siglato in data 14/03/2020 tra parti sociali e governo e successivi.

E' stata emanata, a cura dei Dirigenti, in qualità di datori di lavoro, la nota circolare prot. n. 5299 in data 27/02/2020, finalizzata a dettare specifiche disposizioni in materia di spostamenti per ragioni di servizio, ricevimento dell'utenza, gestione delle situazioni di compresenza, nonché a richiamare l'attenzione sulla necessità di consultare costantemente le informazioni disponibili sui siti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore della Sanità.

In data 10/03/2020 è stata trasmessa a tutto il personale dipendente una specifica nota informativa, recante le disposizioni di maggior interesse dettate dai provvedimenti emanati sino a tale momento.

Il 12/03/2020 è stato trasmesso a tutto il personale dipendente il decreto del Presidente n. 4 in pari data, avente ad oggetto "Adozione di misure urgenti di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi del DPCM 11/03/2020".

Il 24/03/2020 è stato trasmesso a tutto il personale dipendente il decreto presidenziale n. 5 in pari data, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il 03/04/2020 è stato trasmesso a tutto il personale dipendente il decreto del Presidente n. 7 in pari data, avente ad oggetto "Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, ai sensi del DPCM 01/04/2020".

Con nota prot. n. 9028 del 9 aprile 2020 è stato trasmesso a tutti i dipendenti il protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", siglato in data 03/04/2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL.

A seguito dell'anticipazione dei relativi contenuti inoltrata il giorno 11 aprile 2020, il 14/04/2020 è stato trasmesso a tutto il personale dipendente il decreto del Presidente n. 11 in pari data, avente ad oggetto "Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, ai sensi del DPCM 10/04/2020 e del DPGR n. 43 del 13/04/2020".

Il 30/04/2020 è stato trasmesso a tutto il personale dipendente il decreto del VicePresidente n. 14 in pari data, recante "Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, ai sensi del DPCM 26/04/2020".

Ai fini dell'individuazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità secondo le disposizioni del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24 aprile 2020, nonché con riferimento alla Circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria n. 14915 del 29/04/2020, con nota prot. n. 11125 in data 11/05/2020 si è provveduto a trasmettere a tutto il personale dipendente, in accordo con il Medico Competente dell'Ente, un apposito questionario per la selezione dei soggetti fragili.

Il 15/05/2020 è stato trasmesso a tutto il personale dipendente il decreto presidenziale n. 16 in pari data, avente ad oggetto "Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, ai sensi del cd. Decreto Rilancio".

In data 07/07/2020 si è provveduto ad inviare a tutto il personale dipendente l'informativa relativa allo screening attivato dalla Regione Piemonte - Assessorato alla Ricerca Innovazione e Ambiente - per la ricerca di anticorpi contro il virus SARS-CoV2, mediante effettuazione del test sierologico Covid-19, su base volontaria, invitando i dipendenti interessati ad effettuare il test stesso a restituire l'apposito modulo di consenso accluso alla comunicazione. Con successiva informativa in data 14/07/2020 è stata inoltrata ai dipendenti aderenti all'iniziativa la comunicazione della Regione Piemonte - Assessorato alla Ricerca Innovazione e Ambiente - relativa alle convocazioni per l'effettuazione dei test in argomento.

In data 30/07/2020 si è provveduto a trasmettere a tutto il personale dipendente il decreto del Presidente n. 100 del 17/07/2020, avente ad oggetto "Approvazione Protocollo recante modalità operative per garantire il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19"; unitamente al citato protocollo con la predetta mail è stato inoltrato anche il modello di autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da presentare ai fini dell'accesso ai locali provinciali. In data 13/10/2020, in considerazione dell'incremento della curva dei contagi da COVID-19, il summenzionato protocollo è stato ritrasmesso a tutto il personale dipendente, con invito a volerne osservare scrupolosamente le disposizioni.

Con nota prot. n. 27655 in data 06/11/2020 si è provveduto a trasmettere a tutto il personale dipendente il DPCM 3/11/2020, con invito a rispettarne scrupolosamente le misure, in particolare quelle previste dal relativo art. 3.

Su disposizione del Servizio Edilizia, con mail in data 4/12/2020 si è provveduto ad informare tutto il personale dipendente dell'effettuazione, presso le sedi provinciali, degli interventi di messa in sicurezza degli uffici, i sensi delle vigenti disposizioni finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

3) supporto dell'attività da remoto del Nucleo di valutazione

In accordo con il Presidente del Nucleo di Valutazione, le convocazioni sono state effettuate a mezzo posta elettronica, a cura dell'Ufficio Personale. Come si evince dai verbali in data 23 aprile 2020 ed in data 11 giugno 2020, le relative sedute si sono svolte in video ed audio conferenza, nel pieno rispetto delle misure di contenimento del contagio da COVID-19. Dall'esame dei summenzionati verbali emerge altresì che l'elaborazione della documentazione oggetto degli adempimenti di cui alle corrispondenti riunioni (Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 150/2009; validazione della Relazione sulla performance 2019 approvata con decreto n. 42/2020, ai sensi della lett. c) della sopra richiamata disposizione) si è perfezionata mediante lo scambio di comunicazioni a mezzo posta elettronica con l'ausilio dell'Ufficio Personale. Su disposizione del Nucleo medesimo l'Ufficio Personale ha altresì provveduto a trasmettere la predetta documentazione al Presidente dell'Ente e ne ha curato la relativa pubblicazione in Amministrazione Trasparente, dandone altresì opportuna notifica al RPCT

4) predisposizione ed attuazione delle modalità operative di riapertura delle sedi provinciali successivamente allo sblocco del lock down, come meglio specificato di seguito:

Si è provveduto a predisporre il protocollo recante "Modalità operative per garantire il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19". Tale protocollo è stato dapprima sottoposto al Responsabile di prevenzione e protezione ed al Medico competente dell'Ente ed aggiornato sulla base delle relative indicazioni, successivamente è stato condiviso con le Organizzazioni Sindacali e la RSU e, da ultimo, è stato approvato con decreto del Presidente n. 100 del 17/07/2020 ed è stato portato a conoscenza di tutto il personale dipendente con mail del 30/07/2020; con la predetta mail è stato inoltrato anche il modello di autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da presentare ai fini dell'accesso ai locali provinciali. In data 13/10/2020, in considerazione dell'incremento della curva dei contagi da COVID-19, il summenzionato protocollo è stato ritrasmesso a tutto il personale dipendente, con invito a volerne osservare scrupolosamente le disposizioni. E' stato realizzato un costante raccordo con il Servizio Edilizia finalizzato alla realizzazione degli interventi di sanificazione dei locali di pertinenza provinciale. Analogo raccordo è stato posto in essere con tutte le strutture interessate ai fini degli interventi di sanificazione degli automezzi provinciali; con specifico riferimento alla sanificazione dei mezzi in uso presso l'Ente, è stato anche realizzato un manuale di sintesi, posto in dotazione ad ogni singolo mezzo. Su disposizione del Servizio Edilizia, con mail in data 4/12/2020 si

è provveduto ad informare tutto il personale dipendente dell'effettuazione, presso le sedi provinciali, degli interventi di messa in sicurezza degli uffici, i sensi delle vigenti disposizioni finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In ogni fase dell'emergenza si è provveduto all'affissione, nelle zone di accesso e di maggiore frequentazione, di tutti i necessari strumenti informativi recanti le disposizioni delle Autorità e dell'Ente.

5) attività informativa sulle misure in materia di anticorruzione e trasparenza in risposta all'emergenza Coronavirus, come meglio specificato di seguito:

In data 12/05/2020 si è provveduto a trasmettere a Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa i seguenti provvedimenti adottati dall'ANAC con riferimento alle disposizioni in materia di COVID-19:

- "RICOGNIZIONE DELLE DISPOSIZIONI ACCELERATORIE E DI SEMPLIFICAZIONE, PRESENTI NEL CODICE DEI CONTRATTI E NELL'ATTUALE QUADRO NORMATIVO, AL FINE DI FORNIRE INDICAZIONI ALLE STAZIONI APPALTANTI PER AGEVOLARE LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO", approvata dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 22 aprile 2020;
- VADEMECUM PER VELOCIZZARE E SEMPLIFICARE GLI APPALTI PUBBLICI";

Con mail in data 14 maggio 2020 si è provveduto a trasmettere a Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa l'intervento dal titolo "La trasparenza come risposta all'emergenza", redatto a cura del Prof. Enrico Carloni, esperto del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e Professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Perugia, pubblicato nella sezione Rapporti e studi del sito ANAC.

Con specifico riferimento al tema del rapporto intercorrente tra trasparenza e Coronavirus, in data 20/05/2020 è stata trasmessa a Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa l'ordinanza del TAR Lazio – Sezione I quater n. 2835/2020.

A seguito della proroga al 30/06/2020 del termine per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009, effettuata dall'ANAC in considerazione delle disposizioni recanti misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, con mail in data 21/05/2020 si è provveduto a chiedere a tutti i Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa di voler effettuare gli opportuni riscontri in ordine agli obblighi di pubblicazione di cui all'allegato 2.1 della delibera ANAC n. 213/2020.

In data 26/05/2020 il comunicato del Presidente ANAC del 20 maggio 2020, riguardante l'esonero temporaneo della contribuzione dovuta all'ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 65 della Legge n. 266/2005 per le procedure di gara avviate dal 19/05/2020 al 31/12/2020, è stato trasmesso a tutti i Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa, con preghiera di segnalarne il contenuto agli operatori economici interessati alle procedure di scelta del contraente avviate.

In linea di continuità con le precedenti annualità, è proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale.

Nella medesima ottica di contrazione della spesa pubblica che costituisce la ratio legis degli interventi normativi succedutisi negli ultimi anni, è poi proseguita l'attuazione delle misure di contenimento e razionalizzazione

delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007. Si segnala, in particolare, l'alienazione di n. 3 veicoli usati di proprietà dell'Ente, facendo presente che la gestione del parco macchine fa capo al Servizio Viabilità a decorrere dal 30/09/2020.

Con specifico riferimento al personale addetto ai Servizi ausiliari si fa presente di aver provveduto all'approvvigionamento dei necessari capi di vestiario, nonché delle calzature occorrenti, mediante ricorso al MEPA.

E' proseguita l'erogazione, nei confronti dei dipendenti che hanno continuato la rendere la prestazione lavorativa di spettanza in presenza, dei buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, sulla scorta dell'adesione all'apposito lotto della convenzione Consip effettuata nel corso del 2019.

In prossimità della scadenza del servizio di DPO della Provincia di Novara affidato, da ultimo, con determinazione dirigenziale n. 1031/2019, con determina n. 886/2020 si è provveduto ad affidare, per il periodo di tre anni con effetto dal 25/05/2020, il servizio in argomento, con trattativa diretta tramite il portale MEPA. Con successivo decreto presidenziale n. 75/2020 il soggetto individuato con il citato provvedimento dirigenziale è stato designato quale Responsabile della protezione dei dati personali dell'Ente (RPD o DPO, Data Protection Officer).

Analogamente alle precedenti annualità, la costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020 è stata effettuata in ossequio alle disposizioni del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21.5.2018. In particolare è stata data applicazione all'art. 67 del summenzionato contratto, con la modalità di seguito specificate:

- Ai fini della quantificazione delle risorse stabili, l'importo consolidato di cui al comma 1 è stato confermato con le stesse caratteristiche degli anni precedenti, secondo quanto previsto dall'ultimo periodo di tale comma. In proposito si rammenta che, negli antecedenti esercizi finanziari, l'unico importo consolidato è stato costituito in misura corrispondente alle risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle destinate a finanziare le progressioni economiche e le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.1.2004, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Pare altresì opportuno precisare come, in ossequio al parere ARAN CFL21 - secondo il quale, nell'ipotesi in cui l'ente non abbia in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, trova applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 confluisce nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67 - non avendo la Provincia di Novara in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, già nel 2018 ha trovato applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 è confluito nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67.

- Per quanto concerne le risorse stabili che incrementano il citato importo consolidato ai sensi del successivo comma 2, è stata data applicazione alle lettere a), b) e c). Con specifico riferimento alle risorse di

cui alla lettera a) ("importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019") è stato seguito il parere ARAN CFL45 sulle modalità di relativa applicazione. E' stato altresì rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 9.10.2018: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017". In applicazione della lett. c) l'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio nel 2019 è confluito stabilmente nel Fondo 2020.

- In ragione del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte, le risorse stabili del Fondo 2019 sono state decurtate di un importo pari ad € 46.275, calcolato facendo ricorso al metodo della cd. semisomma, precedentemente utilizzato anche al fine di applicare la riduzione di cui agli artt. 1, comma 96, lett. a) della Legge n. 56/2014 e 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015. La predetta decurtazione è stata altresì applicata alle risorse stabili del Fondo 2020 ed, analogamente, verrà applicata ai Fondi risorse decentrate delle prossime annualità.

- Relativamente alle risorse variabili che possono incrementare di anno in anno il Fondo delle risorse decentrate, trovandosi l'Ente in condizioni di pre-dissesto, in applicazione del comma 6 terzo periodo, non si è proceduto ad incrementi delle complessive risorse di cui al comma 3, essendo state stanziati solo le quote di cui alla lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni, oltre alle quote di cui alla lett. e) corrispondenti ai risparmi accertati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999. In proposito pare opportuno precisare come sia stato seguito l'indirizzo fornito dall'ARAN con il parere CFL46 sulla possibilità di incrementare le risorse variabili da parte degli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio, come regolamentata dall'art. 67, comma 6 terzo periodo del CCNL 21/05/2018. E' stato altresì rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018QMIG del 10.4.2018, riportato di seguito: "gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".

- Ai sensi dell'art. 68, comma 1 del CCNL 21.5.2018, sono state rese disponibili le risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nella precedente annualità, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.

- Come si evince dal prospetto allegato alla determinazione dirigenziale n. 1930/2020 di costituzione del Fondo risorse decentrate 2020, è stata data puntuale applicazione al comma 7, ai sensi del quale "la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 è abrogato”.

- Con specifico riferimento all'art. 33, comma 1-bis del D.L. n. 34/2019 (a mente del quale, a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al medesimo comma, le province “possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”), nell'ambito del succitato provvedimento dirigenziale n. 1930/2020, si è dato atto delle evidenze di seguito riportate:

o con apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 17/03/2020, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, a seguito di intesa in sede di Conferenza Stato-Città, sono state specificate le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, stabilendo, all'art. 1, comma 2, la precisa decorrenza, per i comuni, del nuovo regime assunzionali e delle disposizioni conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;

o ad oggi, analogo decreto attuativo non è ancora stato adottato per le province, rispetto alle quali, pertanto, non può trovare applicazione la disciplina di cui al summenzionato art. 33, comma 1-bis del D.L. n. 34/2019.

E' stato altresì rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli

obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione dell'appendice al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie per il triennio normativo 2019-2021 - annualità economica 2020, concordando le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo risorse decentrate 2020.

Relativamente all'area della Dirigenza, si è provveduto a costituire il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2020 in applicazione dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale “dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 è abrogato”. In ossequio alla citata disposizione legislativa si è preso a riferimento, quale limite massimo per la determinazione dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, il corrispondente valore individuato per l'anno 2016, pari ad € 251.522,16, a suo tempo determinato in conformità alle previsioni di cui all'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (cd. Legge di stabilità 2016). In proposito si precisa come la decurtazione ex art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, pari ad € 465.469,63, ricomprenda, oltre all'importo di € 452.466,89, corrispondente alla decurtazione applicata al Fondo 2019, altresì l'importo di € 13.002,74, corrispondente alla quota di retribuzione di posizione tagliata a seguito del collocamento a riposo di un dirigente in corso d'anno. In sede di costituzione del Fondo 2020 è stata data applicazione:

- al decreto del Presidente n. 121/2019, con cui si è provveduto, tra l'altro, ad approvare la graduazione delle posizioni dirigenziali allegata al provvedimento medesimo, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del CCNL 23/12/1999 dell'Area Dirigenza del Comparo Regioni – Enti Locali;
- al verbale di concertazione per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza per l'anno 2019 sottoscritto in data 23/12/2019, ai sensi del quale le somme non erogate a titolo di retribuzione di posizione e di risultato costituiscono economie di spesa dell'Ente. Difatti nel Fondo 2020 non è stata inserita alcuna risorsa ai sensi dell'art. 28, comma 2 del CCNL del 23.12.1999 (a mente del quale “Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo”) e, pertanto, il Fondo relativo al corrente esercizio finanziario risulta costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità. Si precisa altresì che la predetta decurtazione ex art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, pari ad € 465.469,63, è stata applicata sul totale derivante dalla somma di tutte le risorse stabili, ivi inclusa quella di cui all'art. 26, comma 3 del CCNL del 23.12.1999, pari ad € 114.641,37, che pertanto deve intendersi interamente riassorbita dal taglio in parola.

Come per il Fondo risorse decentrate del comparto, anche in questo caso è stato rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n.

75/2017, secondo cui “gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all’effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

Alla costituzione in argomento ha fatto seguito la sottoscrizione di apposito verbale di concertazione, ai sensi dell’art. 4, comma 4 del CCNL del personale dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 23/12/1999, per l’utilizzo delle risorse del Fondo 2020.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale, pare opportuno evidenziare l’ulteriore considerevole aumento delle istanze di sistemazione delle posizioni INPS relative ad ex dipendenti dell’Ente (pari a 100 nel 2020, 87 nel 2019 e 67 nel 2018).

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre alle sopra riportate attività supplementari poste in essere in risposta all’emergenza COVID-19, in ottemperanza alle prescrizioni della Legge n. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione), si è provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020/2022, supportando il Responsabile della prevenzione e della corruzione nell’espletamento delle mansioni di spettanza, nonché coadiuvando il Nucleo di Valutazione delle connesse attività di verifica, ivi inclusa l’attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione ha supportato la struttura nell’attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati. Al riguardo si rimanda a quanto rappresentato nell’ambito delle azioni anti-COVID.

Sempre a proposito di NdV si segnala come, in esecuzione di uno specifico indirizzo esplicitato dall’Amministrazione in prossimità della scadenza, al 31/07/2020, dell’organo in carica, con decreto presidenziale n. 95/2020 si sia provveduto ad adeguare il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in materia di Nucleo di Valutazione, prevedendone la costituzione in forma collegiale con tre componenti esterni e, pertanto, integrando la composizione di tale Organismo con un terzo componente, nonché modificando l’assetto delle relative competenze. Con il medesimo decreto è stata avviata la procedura finalizzata alla nomina dei componenti di tale organo, approvando, a tal fine, apposito avviso pubblico di selezione comparativa. La procedura selettiva pubblica di cui trattasi si è conclusa con il provvedimento di relativa nomina, decreto n. 145/2020.

In quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l’Ufficio Personale ha altresì gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza.

In tema di formazione è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, mediante l’aggiornamento periodico del percorso formativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nell’ambito del bando formativo dell’INPS, denominato ValorePA, è stata realizzata la formazione

in materia di prevenzione della corruzione, ulteriormente approfondita mediante la partecipazione ai webinar organizzati da IFEL. Si è fatto ricorso ai webinar IFEL anche al fine di erogare la necessaria formazione sulle competenze gestionali ed organizzative funzionali allo sviluppo del lavoro agile, così rispondendo alla specifica esigenza emersa in corso d'anno, a seguito del ricorso allo smart-working quale modalità ordinaria di resa della prestazione lavorativa. Sempre in tema di risorse umane, si fa presente che gli addetti sono stati coinvolti in un percorso formativo incentrato sul nuovo CCNL della Dirigenza. Sono stati altresì posti in essere tutti gli interventi formativi richiesti dai singoli Dirigenti in relazione alle specifiche necessità manifestate dai propri collaboratori nell'ambito delle strutture di riferimento. Al riguardo corre l'obbligo di evidenziare come la formazione sia stata erogata da remoto, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in tema di COVID-19.

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, ivi inclusi quelli connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica in atto, come nel caso della succitata individuazione dei lavoratori cd. fragili. Analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza, ivi compresi quelli connessi al COVID-19. Si fa altresì presente che, in previsione dell'approssimarsi della scadenza, al 31/01/2021, del servizio di MC ed RSPP, con determinazione n. 2495/2020 si è provveduto a dare avvio alla procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 finalizzata all'affidamento del servizio di cui trattasi

Informatizzazione

In un'ottica di manutenzione evolutiva del sistema informativo vengono costantemente monitorati lo stato del patrimonio informatico esistente e le richieste di beni e servizi informatici, da cui consegue la definizione dei fabbisogni finalizzata alla pianificazione degli interventi, fermi restando i criteri di contenimento della spesa.

Il 2020 è stato un anno di grandi mutamenti: sono state portate a termine le fasi di reingegnerizzazione del sistema informativo riguardanti:

- consolidamento del data center, con assemblaggio, installazione e configurazione dei server componenti con tecnologie che consentono la gestione remota completa dei server e la gestione centralizzata dell'intera struttura virtuale
- virtualizzazione di server nella nuova struttura, nella quale sono stati migrati anche server già precedentemente virtualizzati
- rinnovamento di parte degli apparati di rete centrali
- messa in esercizio di un array di storage dedicato all'infrastruttura SAN
- totale revisione dei processi di backup, con interventi sia sul software sia sull'insieme delle macchine (NAS) dedicate allo storage dei backup (in più copie e versioni)
- la sostituzione dei server di domain controller con upgrade del sistema operativo: questo intervento ha comportato una lunga serie di interventi preparatori, alcuni dei quali capillari su tutte le macchine del dominio (pc client, stampanti, fotocopiatrici, apparati di rete, NAS) in modo che il passaggio ad un nuovo DC non creasse disservizi all'utenza
- revisione del sistema di gruppi di continuità, con l'installazione di nuovi UPS controllati da un server dedicato

L'emergenza Covid con il lockdown e la conseguente adozione dello smartworking hanno comportato all'ufficio - oltre alla riorganizzazione e adattamento di tutte le procedure interne alla modalità di lavoro a distanza - una quantità di attività supplementari, impreviste e tutte di urgenza immediata, riguardanti soprattutto

- implementazione e gestione dell'accesso remoto (installazione e configurazione Tunnel VPN/IPsec su Firewall ed implementazione dei criteri di sicurezza per il collegamento dei dipendenti all'intranet provinciale, configurazione di tutte le postazioni di lavoro degli uffici, redazione della manualistica per l'uso della VPN, organizzazione dell'help desk in smartworking per la costante assistenza agli utenti con particolare riferimento alle problematiche di connettività)
- supporto alla Protezione civile ed alla Regione Piemonte nella configurazione su server FTP di utenze per tutti i Comuni della provincia, per la gestione dei dati di positività al Covid-19 nel rispetto delle norme di privacy; assistenza agli addetti di protezione civile per la gestione delle suddette utenze
- ampliamento soglie Internet su dispositivi mobili
- gestione della problematica del videoconferencing, sia internamente (allestimento in sede centrale di una sala per videoconferenze per la ripresa contemporanea di 2-3 soggetti con provisioning della necessaria strumentazione, valutazione della soluzione software di videoconferencing più rispondente alle necessità dell'Ente, studio e sperimentazione del software prescelto - Gmeet - in ordine alla possibilità di interazione con software di streaming compatibili col canale youtube della Provincia, allestimento della cabina di regia per il live streaming sul canale youtube della Provincia delle riunioni in videoconferenza degli organi istituzionali, regia dello streaming di tali riunioni, formazione dell'utenza e assistenza in fase di startup all'organizzazione degli eventi) sia esternamente (assistenza all'utenza nella partecipazione a videoconferenze organizzate da soggetti esterni con software differenti da quello scelto dalla Provincia)

Sono stati gestiti tutti i rapporti tecnici con l'ACI per le necessarie configurazioni di rete e policy di sicurezza per consentire ai dipendenti incaricati l'accesso al portale Datamart

A prescindere dalla tipologia di utilizzo (in remoto od in presenza) si è provveduto normalmente alla manutenzione delle risorse hardware, PC ed apparati di rete; le attività di supporto al personale sono proseguite in modalità di smartworking.

E' stata curata la gestione dei contratti di assistenza e manutenzione per i servizi infrastrutturali del sistema informativo e per i software di utilizzo esteso a tutto l'Ente.

Si sono svolte regolarmente le attività di monitoraggio della rete e di gestione dei backup.

È proseguita nell'arco di tutto il periodo temporale di riferimento l'azione di rinnovamento del parco macchine con la sostituzione dei PC ormai obsoleti in uso all'utenza.

L'Ufficio ha curato il contratto e la gestione degli apparati di telefonia mobile in uso all'Ente.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa, con particolare attenzione alla sezione dell'*Amministrazione Trasparente*.

Ufficio Contratti

Come premessa imprescindibile per l'anno 2020 va detto che la pandemia ha evidentemente inciso sulle attività dell'ufficio che hanno dovuto essere riorganizzate conseguentemente alle varie disposizioni normative succedutesi nel tempo, ma le possibilità fornite dalla digitalizzazione hanno comunque permesso di farvi fronte in maniera adeguata e positiva.

L'Ufficio Contratti ha continuato:

- a predisporre contratti relativi a lavori, servizi e forniture a seguito delle verifiche di legge.
- a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte.
- a fornire consulenza e supporto in materia contrattuale, a favore di tutti i Settori e di enti esterni curando tutti gli aspetti conseguenti alla stipula.
- alla stesura definitiva ed alla sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni, disciplinari ed altro in esecuzione dei provvedimenti adottati dai competenti organi nonché di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

Nel corso del 2020 si è provveduto inoltre al rinnovo dei contratti di assicurazione, e si è proseguito con la gestione degli affitti, con la gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive nonché all'attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

L'ufficio ha continuato a gestire anche la raccolta dei dati volti alla rendicontazione dell'imposta di bollo virtuale che avviene nel primo mese dell'anno successivo sempre a cura dell'ufficio contratti.

Nel corso dell'anno, a seguito di tutta l'attività istruttoria e conseguente, si è addivenuti alla sottoscrizione di n. 16 atti pubblici, n. 13 lettere commerciali, n. 40 disciplinari, e n. 2 altre tipologie di atti riconducibili all'attività contrattuale evidenziando che in alcuni casi non è stato possibile procedere alla sottoscrizione di atto pubblico in quanto l'affidatario non ha dato la disponibilità alla presenza fino alla fine del periodo di emergenza.

Sono stati, altresì gestiti gli adempimenti relativi a n. 28 concessioni demaniali

Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2020 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), anche in una molteplicità di funzioni accessorie derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri. Le attribuzioni dell'ufficio Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

Contenzioso stradale

Il primo, e più rilevante, attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere

i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio gestisce direttamente i sinistri di valore inferiore a € 5.000,00 con l'ausilio di un liquidatore esterno per le necessarie perizie. La gestione diretta di questi sinistri ha determinato un significativo aumento del lavoro dovendo l'ufficio supportare l'avvocatura interna nelle cause intentate all'Ente.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati aperti ulteriori 96 sinistri relativi alla R.C. e 41 richieste di risarcimento per danni causati alla proprietà provinciale.

Contenzioso giurisdizionale

In questo ambito l'ufficio ha provveduto ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale raccordandosi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico all'ufficio avvocatura o, in casi particolari, ad un legale esterno previo contatto preliminare e presentazione del necessario preventivo. Sia nel caso di incarico all'avvocatura interna che nel caso di incarico ad un legale esterno, l'ufficio si è occupato di reperire tutta documentazione necessaria da consegnare al legale ai fini della miglior tutela dell'Ente.

Nel corso dell'anno sono stati affidati n. 27 incarichi legali

Gestione sinistri diversi

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale. (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).

Nel corso del 2020 si è proceduto all'affidamento delle coperture assicurative i cui contratti erano in scadenza.

Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici per i quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici;

La forte interconnessione con i Settori tecnici per i quali si cura la parte unita alla specificità amministrativa dell'ufficio e che ha consentito per lungo tempo di mantenere buoni tempi di lavorazione delle singole pratiche nonostante l'estrema carenza di personale, ha visto invece aggravarsi notevolmente la situazione nel corso dell'anno; La sofferenza dovuta alla carenza di personale ha determinato una grande difficoltà nel perseguire gli obiettivi di mantenimento degli standard .

Ufficio Concessioni

Compito principale dell'ufficio è la concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico.

Questa occupazione si estrinseca principalmente in due tipologie: occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.) e installazione di impianti pubblicitari.

Pur rapportandosi ad un unico ufficio le procedure da porre in essere per la produzione dell'atto finale sono notevolmente diverse, essendo diversa la normativa da applicare pur afferendo in entrambi i casi al Codice della Strada.

L'Ufficio svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse.

Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

Nel corso dell'anno 2020 sono state rilasciate n. 97 autorizzazioni e n. 165 nulla osta.

Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione permanente di sottosuolo richiedendo il pagamento della relativa TOSAP.

Tale attività trova fondamento nel fatto che, a fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Ente sottraendo agli altri soggetti il diritto di passaggio su quel determinato bene è previsto il pagamento di un tributo, (TOSAP); pertanto l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile viene assoggettata al pagamento di una tassa determinata da apposito regolamento provinciale.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate, nonché i rapporti con l'utenza sempre meno disponibile a regolarizzare la propria posizione.

Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione con il Servizio Viabilità per l'attività di sopralluogo.

Nel corso dell'anno 2020 sono state rilasciate n. 67 concessioni e n.170 nulla osta i relativamente all'occupazione di suolo pubblico

Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso gestendo autonomamente il rilascio

degli altri atti al fine di evitare sovrapposizioni con il servizio viabilità. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Già da tempo le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

Nel corso del 2020 sono state rilasciate n. 1.005 autorizzazioni al transito

Oltre al n. di atti rilasciati, sono state redatte lettere di richieste integrazioni, precisazioni, alle Ditte e di rilascio nulla – osta agli Enti coinvolti nel percorso, per un totale di n. 956.

Ufficio Relazioni col Pubblico

Nel 2020 la Funzione ha garantito le attività relative all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, istituito ai sensi della L. 150/2000, ai Servizi Europei di Area Vasta nell'ambito delle attività di assistenza amministrativa agli enti locali (L. 56/2014, art. 1 comma 85, lett. d) e alla Stazione unica appaltante a favore dei Comuni del territorio, in attuazione della L. 56/2014 art. 87 e del D.Lgs. 50/2016 art. 37, c. 2, lett. c) nonché degli altri settori della Si procede al raffronto fra l'attività svolta dall'URP e le competenze che la L. 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") gli assegna.

L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo l'URP ha seguito i cittadini nella presentazione delle richieste di accesso, spiegando le modalità previste dalla legge 241/1990 e dal regolamento provinciale.

Non si registrano casi di accesso formale.

Sempre l'art. 8, lett.b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia" . Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 43.

L'Ufficio ha inoltre curato la sezione "in primo piano" sul sito internet dell'Ente, curando una puntuale divulgazione tramite internet delle notizie sull'attività dell'Ente.

Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2020 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 16 e hanno riguardato in ordine di numerosità viabilità, tributi e privacy.

L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di relazione con gli altri uffici della Provincia per consentire adeguata risposta alle informazioni richieste dai cittadini ed ai loro eventuali reclami/segnalazioni.

La “Rassegna stampa” ha continuato ad essere realizzata dall’Ufficio Relazioni con il Pubblico, in supporto alle attività dell’Addetto Stampa.

Servizi europei di area vasta:

Anche nel 2020 è proseguita l’attività inerente i servizi europei di area vasta con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente a favore dei Comuni e delle associazioni.

Tale attività di monitoraggio si è tradotta nel foglio di informazione elettronica “Notizie comuni” che nell’anno ha registrato 52 uscite e ha contato tra i suoi fruitori enti locali e associazioni oltre che essere liberamente consultabile sul sito internet dell’Ente.

Sono stati presentati e ritenuti ammissibili 2 progetti ai quali la Provincia ha concorso in qualità di partner o capofila. Il primo di questi progetti insiste su bandi della fondazione CARIPLO e il secondo su bando Pon-Governance. Nel 2020 l’ufficio ha svolto un’intensa attività correlata alle azioni dei due progetti Interreg Italia – Svizzera entrati ormai nella fase più significativa della loro attuazione e nelle quali la Provincia di Novara è coinvolta: come capofila nel progetto SLOWMOVE e come partner nel progetto IN BICI A PELO D’ACQUA

Stazione Unica Appaltante:

I Comuni convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante sono stati 20.

Le gare gestite complessivamente dalla SUA per l’anno 2020 sono state 40, di cui:

22 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della provincia

18 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto dei comuni convenzionati

Il valore complessivo della gare predisposte dalla SUA è stato di € 7.218.983,32 di cui:

il valore delle gare gestite dalla SUA per conto degli uffici provinciali è stato di € 1.293.693,1

il valore delle gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per i comuni convenzionati è stato di € 5.925.290,22

In corso d’anno la SUA ha dato corso agli adempimenti discendenti dalla attuazione del nuovo schema di convenzione approvato sul finire del 2019 e ha strutturato le procedure di gara secondo il codice dei contratti e le normative adottate in fase emergenziale.

Risorse

L’attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo/contabile trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell’Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori.

L’esercizio 2020 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

Come per tutti gli altri Uffici, l’aspetto più arduo dell’attività del Settore ha riguardato l’esigenza di garantire la funzionalità dell’Ente e la resa dei servizi in un momento di particolare criticità legata al diffondersi della pandemia da Sars Covid19.

Dopo l'avvio del primo lockdown gli Uffici hanno rapidamente procedimentalizzato la loro attività da remoto, pur senza il supporto di particolari strumentazioni o risorse, consentendo di rispettare tutte le scadenze e di far fronte alle modifiche normative dettate dal diffondersi del virus.

Sotto l'aspetto economico si è cercato di far fronte alle criticità economiche dovute al perdurare dei tagli imposti che rende ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie, dovendosi, peraltro, dopo un lungo periodo di riduzione forzata dei livelli di spesa, ripristinare gli interventi manutentivi minimi, per evitare il completo depauperarsi del patrimonio dell'Ente.

Parallelamente, si è cercato di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di graduale ripresa degli investimenti, al fine di gestire le risorse derivanti da contributo ed i relativi cofinanziamenti, ancor più in un esercizio che ha visto l'erogazione di diverse tipologie di risorse compensative ognuna delle quali obbedisce a regole precise per l'impiego e la rendicontazione.

Tutto ciò è coinciso con la cessazione dell'unica unità di personale addetta all'ufficio Mutui, che supporta i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti.

Il restante personale ha dovuto pertanto farsi carico di istruire le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti e di curarne la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

Inoltre l'Amministrazione ha ritenuto di aderire alla rinegoziazione straordinaria del debito promossa da Cassa Depositi e Prestiti con Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali", proprio per mitigare gli effetti della contrazione delle entrate proprie dovuta alla pandemia.

Sono così state rinegoziate 543 posizioni a tasso fisso, conseguendo una minore spesa in conto capitale di € 1.738.000, applicabili al bilancio senza vincolo di destinazione ed utilizzate per finanziare investimenti.

Inoltre la Provincia ha aderito alla misura disposta dall'art.112 del già citato DL 18/2020 che ha previsto la sospensione per il 2020, del pagamento delle quote capitale dei prestiti concessi agli enti locali dalla Cassa Depositi e prestiti spa, cd. gestione MEF, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269. Le quote capitale annuali sospese verranno rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento. Per la Provincia di Novara il risparmio è stato di €. 36.771,14 utilizzati per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19..

L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), monitorandone in modo particolarmente attento l'andamento nel periodo di pandemia in cui anche i prelievi forzosi a titolo di contributo alla finanza pubblica hanno avuto un trend irregolare.

E' stata effettuata l'attività di studio in relazione all'istituzione del nuovo Canone unico.

Sono state seguite le procedure di accertamento e riscossione, per quanto possibile in funzione della limitata leva fiscale dell'Ente e del momento pandemico.

Su questo fronte sono stati emessi 69 avvisi di accertamento, di cui 68 per crediti TOSAP e 1 per sovracanonici idroelettrici, senza che venisse presentato alcun ricorso alla competente Commissione tributaria

L'insieme degli Uffici finanziari si è occupato da remoto della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto, nonché di tutti gli allegati obbligatori e della trasmissione telematica della relativa documentazione alla BDAP.

L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, coordinando la raccolta e la presentazione dei dati da parte degli altri Uffici dell'Ente.

E' stato dato supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel/ConTe, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

E' stata, inoltre, data assistenza all'Organo di Revisione nell'ambito della complessa procedura di monitoraggio e chiusura anticipata del piano di riequilibrio di cui infra.

E' stata inoltre realizzata la parte istruttoria in occasione delle verifiche straordinarie compiute dall'Organo di Revisione in relazione ad alcuni ambiti operativi dell'Ente su check list dell'Odecec.

E' stato dato supporto all'Amministrazione nell'ambito dell'Indagine Finanziaria sullo stato delle province realizzata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, conclusasi con deliberazione 171/2020/SRCPIE/VSGO.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.).

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

In particolare è stato effettuato l'approvvigionamento dei dispositivi anticontagio.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni, nonché i rimborsi per gli Amministratori ove dovuti. Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono stati supportati tutti gli Uffici che necessitano di rendicontare la spesa di personale nell'ambito di attività finanziate da Regione Stato, UE...

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la

gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014 ed alla verifica dello stock del debito di cui all'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente fin dal 2014 è comparso nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni; il cruscotto del Mef è soggetto ad aggiornamenti infrannuali, utili comunque a dimostrare la tempestività dei pagamenti delle amministrazioni monitorate.

Nell'ultimo report pubblicato, relativo al 2017, la Provincia di Novara è 204^a delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Dal 2018, con l'entrata in vigore del sistema Siope+ avvenuta per scaglioni e quindi non immediatamente comparabile, il Mef ha smesso di elaborare una classifica generale.

In ogni caso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti desunto dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), presenta per la Provincia di Novara una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a - 6.43 (questo valore può infatti essere negativo, se la fattura viene pagata in anticipo), il che dimostra che l'Ente, pur nel momento di maggiore difficoltà legata alla pandemia ed all'attivazione generalizzata dello smartworking, ha saputo mantenere il proprio livello di puntualità, a supporto della difficile situazione economica del territorio. Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che sono state particolarmente frequenti anche in relazione allo stato emergenziale.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di attuare il gravoso sistema di gestione delle deleghe e di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

Nel corso del 2020 è stata predisposta la terza relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli equilibri intermedi previste dall'art.243 – quater, comma 6, del D.Lgs.267/2000, che il Collegio dei Revisori ha trasmesso alla Corte dei Conti.

Con deliberazioni n. 34/2020/SRCPIE/PRSP e n.66/2020/SRCPIE/PRSP la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha valutato lo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e il conseguimento degli obiettivi intermedi con esito positivo, invitando l'Ente, anche con riferimento a quanto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 105/2019, ad avvalersi della facoltà prevista dall'art. 243 quater, comma 7 bis D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione n. 13 del 30/09/2020 il Consiglio Provinciale ha inteso avvalersi di tale facoltà proponendo una conclusione anticipata del Piano di Riequilibrio al 01/01/2021, ai sensi della norma citata.

Con deliberazione 142_2020_SRCPIE_PRSP la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha approvato la proposta di rimodulazione deliberata dal Consiglio provinciale della Provincia di Novara in termini di riduzione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nuova scadenza e chiusura anticipata all'1 gennaio 2021.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.31 del 30/12/2020 è stato preso atto della chiusura anticipata del piano di riequilibrio, che consentirà all'Ente di operare con modalità ordinarie dal prossimo esercizio.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo) e che, con riferimento alla gestione 2018, attesta un efficace impiego delle risorse e la capacità di mantenere positivo il risultato finale.

L'atipico andamento dell'entrata e della spesa legato allo scoppio della pandemia da Covid 19 ha determinato una generalizzata anomalia, tale per cui le entrate che ci si aspettava ridotte, sono risultate per certi versi migliorate, anche per effetto dei contributi compensativi. La spesa è stata impegnata in modo più consistente nella seconda parte dell'esercizio e questo fatto, unito al mancato prelievo da parte dello Stato delle somme da trattenere a titolo di contributo alla finanza pubblica, ha determinato un incremento della cassa e dei residui passivi.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.865.405,46
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		757.627,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		40.428.471,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		28.013.349,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.401.939,48
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.171.729,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			9.949.230,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		45.007,68
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.181.440,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)			7.812.796,99
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		506.273,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		3.035.868,09
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			4.270.654,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		2.088.041,50
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			2.182.613,45

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.498.117,79
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		9.926.437,74
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.847.230,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.181.440,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		11.128.366,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		9.575.808,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)			749.051,82
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		107.765,75
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		838.858,43
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			-197.572,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		476,57
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			-198.048,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		8.561.848,81
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	614.039,70
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.874.726,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.073.082,59
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.088.518,07
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.984.564,52

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.812.796,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso di	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	506.273,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	2.088.041,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.035.868,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.182.613,45

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.